QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
8 Maggio 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)
Anno V - Num. 110

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-038, 60-900, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250; diritto fisso per adozione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche avvisi L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/27710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3040, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Giuliano

Alla fine, sollecitato dal discredito che veniva al Paese dagli atteggiamenti di Giuliano, dalle sfide di questo sventurato alle autorità dello Stato e all'opinione pubblica, il Governo ha aperto contro di lui l'offensiva decisiva. Chi ha veduto le condizioni in cui vive una intera contrada a pochi chilometri da Palermo, fra il terrore dei banditi e quello delle forze di polizia, fra le vittime di questa e di quella parte, la catena delle vendette, delle denuncie, le fughe verso la montagna sotto la spinta del sospetto, chi ha veduto questo, si domanda come l'avventura di Giuliano abbia potuto durare tanto. C'è anche da domandarsi, alla fine, come mai un bandito, macchiato di decine di delitti, abbia potuto rappresentare un personaggio di fronte a cui ogni terribilità sanguinosa passava in seconda linea, per cedere il posto a una certa attrattiva, se non a pietà, come verso il figlio di una terra generosa che ha piegato al male, una forza non comune, un ingegno strategico, un'audacia, un senso primordiale della giustizia, divenuto delinquenza. Giuliano sembra uno di quei campioni della disperazione che l'Italia ha dato troppe volte nella sua storia, voltati al male e quasi condannati al male, ma ugualmente tipi umani considerevoli.

E' questo il senso che si ricava dalle biografie dei fogli volanti che si vendono nelle edicole e nelle stazioni di Palermo. C'è una leggenda di Giuliano ed è fatta dalla gente democratica che legge i fogli popolari e che vede un po' della sua storia paziente, divenuta rivolta nel giovane che, perseguitato per avere portato di contrabbando un sacco di farina in città mentre tutta la Nazione formicola di speculazioni e di mercati neri, uccide il suo persecutore e, da delitto a delitto, diventa capobanda; e poi, alte relazioni, visite di signore, romanzi sentimentali con tipi di straniere amanti di sensazioni forti e rapporti misteriosi, incredibili, agisce su terreno politico sostenendo partiti e idee nel *referendum* e nelle elezioni, sembra imprendibile o da non prendere. Lui stesso si convince di tale incolumità e pensa a uno Stato brigantesco, con un esercito di disperati attratti da un premio di ingaggio, un esercito di fuggiaschi che si butta dietro le spalle una vita troppo difficile.

Giuliano non sarà preso vivo, possiamo star certi. E non potrà parlare e raccontare tutta la catena sanguinosa dei suoi crimini, la sua storia che è la storia di tanti nella sua terra, nè le ragioni della sua prima rivolta spinta follemente fino all'assassinio di chi gli imponeva il divieto della legge. Sono le ragioni stesse di tante piccole e grandi rivolte in cui esplode di quando in quando il suo Paese e in cui sempre esploderà se il problema della convivenza nell'Italia meridionale non sarà affrontato con animo civile e tutti gli italiani responsabili non sentiranno che il problema meridionale è il problema della stessa essenza civile dell'Italia. Il fatto è che oggi gli stranieri che tornano dall'Italia meridionale non riescono a dominare la loro indignazione per ciò che hanno veduto. Il giudizio che si dà dell'Italia dopo una visita dell'Italia meridionale, il quello del più irresponsabile Paese d'Europa. Ci vuole pazienza e costanza per spiegare a questi stranieri che in condizioni di vita simili a quelle dell'Italia meridionale, i loro Paesi sarebbero da un pezzo in uno stato di assoluta barbarie. E l'Italia meridionale rimane civile se lo stesso brigantaggio ha bisogno di sbandierare concetti di giustizia.

Perseguire col fiscalismo di una legge disattesa cui molti sfuggono ridendo e pochi soccombono sanguinando, vuol dire spingere la miseria alla rivolta, alla criminalità. Perseguitare intere famiglie, complici volontarie e più spesso involontarie, dei banditi, quando le forze di polizia sono incapaci per mesi e per anni di difendere la casa, la famiglia, la libertà, l'integrità e la dignità dei cittadini, crea nell'opinione pubblica la leggenda di una Sicilia amica dei criminali, solo perchè essa li deve subire come li ha subiti la polizia e il governo, questo è seminare un male inestinguibile, è buttare nel discredito i poteri pubblici, alimentare la diffidenza nelle leggi e nella autorità. Infine, mobilitare grandi forze di repressione, non senza lagrimevoli vittime, e soltanto quando esplode un male di anni e anni, in cui soltanto l'accortezza e la duttilità dei siciliani si può aggirare con una pazienza e un equilibrio unici al mondo, e non preoccuparsi invece delle origini e dei sintomi di quei mali e non prevederli e non tentare di porvi riparo, è pericoloso errore.

Giuliano non potrà parlare ma non sarà l'ultimo nella discendenza di tanti tristi personaggi, il cui dramma troppo ripetuto da quando è incominciata la storia della democrazia, fa balenare il sospetto che si tratti della protesta pazza e inumana di un dramma ben altrimenti umano e paziente. E' ancora il dramma dell'unità italiana. E non è pisceole che una storia di briganti si tiri dietro considerazioni di questo genere.

Corrado Alvaro

LA VISITA DI SFORZA A LONDRA

Compromesso per le colonie tra Italia e Gran Bretagna

Ritorno in Tripolitania tra due anni - Un regime speciale internazionale per Massaua ed Asmara - La restituzione della Somalia - L'ultima decisione però spetta all'ONU

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 maggio.

Un compromesso sulle colonie italiane è stato raggiunto con l'Inghilterra. Questo è il risultato del viaggio del conte Sforza a Londra e del suo lungo colloquio con Bevin, ieri. Il nostro ministro, giunto in aereo nella mattinata a Parigi, è ripartito stasera per Roma; ha trascorso la giornata nella capitale francese per mettere Schuman al corrente del suo incontro con Bevin e dei risultati raggiunti.

Il colloquio Sforza - Schuman è durato circa un'ora ed è stato, come sempre, molto cordiale. I due ministri hanno trattato anche problemi di minore urgenza: la ratifica del trattato per l'Unione doganale e altre questioni pendenti fra Italia e Francia. Ma l'argomento principale dell'incontro consisteva nella nuova soluzione per le colonie.

Non conosco i termini esatti del compromesso, ma è facile immaginare che la transazione è avvenuta sulla base di una spartizione (per usare la parola vera) della Libia. E' certo che l'Inghilterra avrà la Cirenaica, che non sarebbe in nessun caso sgomberata; è altrettanto certo che la Francia avrà il Fezzan; ed il da considerarsi praticamente sicuro, se non avvengono nuove sorprese, che l'Italia tornerà in Tripolitania. Come e quando? Non possiamo dirlo con certezza.

Negli ambienti francesi, nei quali abbiamo raccolto queste notizie esclusive, si ritiene che l'Italia potrà riavere l'amministrazione della Tripolitania sotto forma di mandato fra due anni circa, dopo un periodo di regime provvisorio sotto una commissione mista, della quale farebbero parte, oltre l'Italia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia e l'Egitto, quest'ultimo in rappresentanza dei Paesi arabi.

E le colonie dell'Africa orientale? E' sicuro che torneremo in Somalia, ma per la Eritrea la soluzione sarà complessa e poco favorevole a noi. Sembra che l'Asmara e Massaua saranno rette da un regime speciale, forse sul tipo di quello di Tangeri. Purtroppo la maggior parte del retroterra andrà all'Etiopia, per assicurare a questo paese lo sbocco al mare.

Il conte Sforza, conversando con giornalisti italiani, non si è aperto su tutto ciò. Ha mantenuto il suo elegante riserbo, ma ha lasciato intendere che, mentre prima egli puntava sul rinvio della decisione (definito da lui come il tentativo di rinviare una operazione dolorosa), adesso la sua opera è nuovamente diretta alla ricerca di un compromesso immediato. In realtà il compromesso non è completamente soddisfacente, è vero, ma è il meno peggiore che si potesse avere, perchè gli inglesi — come è noto — avevano intenzioni ancora più dure. «Sono pessimista, ma continuo a battermi», ha detto Sforza. Il suo pessimismo è spiegato dal sacrificio quasi completo dell'Eritrea, sia pure con la tutela dei nostri interessi e con la possibilità di vasti accordi col Negus.

Ma bisogna dire che senza questo intervento del ministro degli Esteri a Londra, difficilmente si sarebbe attenuto il compromesso di ieri, e il rinvio non ci aprirebbe prospettive favorevoli. Perchè Bevin ha fatto qualche concessione? Per le esortazioni e le pressioni del nostro ministro? Certamente non si può trattare un'alleata atlantica come una ex-nemica. Ma gli inglesi sapevano che non potevano ottenere i due terzi dei voti all'O.N.U. senza i sudamericani e i francesi, settamente favorevoli a noi, e per questo hanno accettato di trattare direttamente.

Qui, all'ONU, sono le possibilità di sorpresa. Il compromesso che, secondo le nostre informazioni, è stato raggiunto a Londra, è ora sottoposto ai mutevoli umori dell'assemblea delle Nazioni Unite e all'eventualità incerta della maggioranza dei due terzi. Non dobbiamo perciò fare un assegnamento assoluto neppure su questa transazione faticosamente raggiunta e presso di dolorose rinunce.

Il Governo italiano, in complesso, non si limita a considerare il problema delle Colonie sotto un punto di vista ristretto come rivendicazione storica e sentimentale; ma desidera avere un piede (e un piede abbastanza largo) in Africa, per partecipare alle iniziative di sviluppo e di sfruttamento del grande continente. Questi sono progetti dell'avvenire. Per ora bisogna battersi per non essere buttati fuori dall'Africa, e salvare almeno la Tripolitania.

Rimane da aggiungere che Bevin ha assicurato a Sforza il vivo desiderio del governo inglese per una migliore intesa con l'Italia. L'influenza britannica ha contribuito notevolmente, come ci ha detto stasera Sforza, a far accettare dall'Australia un minimo di ventimila emigranti italiani all'anno.

d. b.

La battaglia delle radio tra anglo-americani e russi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 maggio.

La decisione quasi precipitosa presa ieri notte dall'Assemblea costituzionale di Bonn di formare un'amministrazione federale della Germania occidentale di 18 membri, che funzioni nel periodo fra la preparazione della costituzione e la riunione del primo parlamento repubblicano, sembrerebbe indicare l'intenzione — anglo-franco-americana assai più che tedesca — di non ritardare la formazione di questo stato della Germania occidentale.

Intanto un segno che i rapporti fra l'occidente e la Russia non sono ancora migliorati come si vorrebbe lo si deve vedere nell'annuncio che questo pomeriggio alle 15,15 sessantuna stazioni radio americane e britanniche han cominciato un contrattacco su una scala più grande di quanto non fu mai fatto, neanche durante la guerra. E' questa una risposta al blocco che i russi hanno fatto dal 23 di aprile alle trasmissioni inglesi ed americane in lingua russa; ed è degno di nota che il blocco radio di cui gli americani e gl'inglesi si lamentano era cominciato proprio il giorno prima che i russi dessero pubblicità alle negoziazioni che erano in corso fra Jessup e Malik per finire il blocco di Berlino. L'intento era, ovviamente, d'impedire ai russi di udire altre notizie fuorchè quelle trasmesse da Radio Mosca.

Da oggi, 25 trasmittenti ad onda corta saranno [illegible] in Inghilterra [illegible] Skelton, Rampisham e Wolferton e la Voce dell'America sarà trasmessa ad onda corta da 28 stazioni alle 4,15 antimeridiane e da 35 stazioni alle 3,15 pomeridiane. La B.B.C. ha detto in un comunicato che «il blocco fatto dai russi mostra ogni segno di diventare un'operazione comparabile a quelle organizzate dai nazisti durante la guerra» e con la medesima tecnica sviluppata dai nazisti di usare segnali Morse per controllare queste radio-operazioni».

e. m. f.

I RAGAZZI DEL "TORINO,,

La squadra ragazzi — ciò che resta del grande Torino — è tornata ieri sul campo di via Filadelfia. Martin Rocca, che ha di fronte il figlio di Lievesley, parla tra le lacrime del difficile compito da portare a termine. Le ascoltano silenziosi — da sinistra a destra — Ferrari e Vandone, seminascosti dal padre di un giocatore, Bersia, Macchi, Balbiano, l'allen. Usseglio, Audisio, Motto, Grani, Marchetto, Giuliano, Gianmarinaro, Mari, Naretto, Francone, Lusso.

Nuovo linguaggio comunista dopo la distensione internazionale

L'on. Longo chiede al governo la possibilità di collaborare - Si prevede una vittoria della sinistra al prossimo convegno del PSI

Roma, 7 maggio.

Prima ancora che sia pronta la petizione per la pace da presentare al Parlamento affinchè sia evitata la ratifica del Patto Atlantico, gli sviluppi della situazione internazionale hanno fatto passare in seconda linea il tema propagandistico dei socialcomunisti: il «no» alla guerra è stato detto dai ministri che si sono accordati per lo sblocco di Berlino, e il Patto Atlantico non è stato che il coronamento della politica di fermezza adottata in Germania dal generale Clay. Dire oggi «no» al Patto Atlantico sarebbe come ricominciare oggi a deplorare gli atteggiamenti di Clay e definirli temerari, adesso che hanno avuto il loro effetto e l'incubo è svanito. Per questo più si parla di un nuovo accenno nel linguaggio dei capi comunisti: la mentalità della distensione è contagiosa al pari della psicosi allarmistica, e ciascuno comprende che è necessario prospettare i problemi della nuova situazione in modo nuovo.

Una serie di richieste

Dare oggi a Sforza o a De Gasperi il consueto vecchio epiteto di guerrafondai sarebbe senza senso, e Longo infatti stamattina, rispondendo ad alcune domande di giornalisti, ha dato atto, sia pure indirettamente, che le questioni di politica estera non sono più di primo piano nella determinazione dei rapporti interni. Interrogato sulle ripercussioni che tale distensione internazionale potrebbe avere sul piano interno, ha dichiarato: «Potremmo chiedere a De Gasperi quali sono le sue intenzioni: se, cioè, pensa di continuare la politica che ha seguito sopattutto in questi mesi di guerra ai comunisti e ai movimenti di sinistra, o se invece si propone di avviare un'azione intesa a ristabilire la possibilità di una convivenza democratica fra tutte le forze politiche e sociali del Paese».

«Come potrebbe concretarsi questo indirizzo?». «De Gasperi e il governo dovrebbero tenere conto degli interessi e delle rivendicazioni delle grandi masse lavoratrici strutturate, le quali sono espresse soprattutto dalla C.G.I.L. e dalle organizzazioni dei partiti di sinistra; questo per quanto riguarda il piano economico e sociale. Per quanto riguarde il piano politico deve cessare ogni azione di governo, che assume un vero e proprio carattere di persecuzione, contro le forze della Resistenza, le quali costituiscono il più prezioso patrimonio morale e politico della Nazione; deve cessare la persecuzione contro i militanti e gli esponenti della sinistra che interpretano i sentimenti e le aspirazioni di gran parte della popolazione italiana e ne sono la parte più avanzata e più dinamica».

Se al discorso si tolgono le formule abusate, poco rimane come esigenza di provvedimenti concreti, anzi assai poco che non sia stato fatto già: che significa, infatti, tener conto degli interessi e delle rivendicazioni delle grandi masse lavoratrici se non attuare quella politica di riforme alla quale il governo si è accinto per caratterizzare socialmente il cosidetto «terzo tempo»? Che significa la richiesta di cessare la persecuzione anticomunista dopo gli impegni tante volte ripetuti da De Gasperi e Scelba che ai comunisti non altro si chiede se non di tenersi nei limiti della legalità democratica costituzionale? La condizione posta dal governo in questi termini è assai semplice e nessun altro governo ne potrebbe porre una diversa.

E la difesa dei valori della Resistenza? Ne ha parlato De Gasperi nel suo discorso di Sassari, dicendo che noi siamo stati e siamo per la pacificazione, ma marzo pronti a ricominciare a fare il processo alla dittatura se i fascisti persisteranno nei loro tentativi di diffondere il loro morbo fra i giovani. Il gioco del 1922 non potrà essere ripetuto, perchè allora ci si era affidati alla forza della libertà inerme: oggi abbiamo di mira una democrazia che sappia difendere anche con la forza, all'occorrenza, le ragioni della libertà.

Conclusioni scontate

Nel frattempo si guarda al congresso del P.S.I. che avrà inizio a Firenze mercoledì della settimana prossima. Le conclusioni sono già scontate con sufficiente sicurezza: già settimane addietro Nenni aveva preannunciato la vittoria della corrente di sinistra, e le sue previsioni trovano riscontro nei risultati delle votazioni precongressuali svoltesi in questi giorni nelle diverse federazioni. Dalla distribuzione dei voti di 65 di esse appare che la sinistra ha avuto il 54% dei suffragi, il centro il 35% e la destra il 10 %.

In tre federazioni, sinistra e centro sono alla pari col 50 per cento per ciascuna; in altre sei la maggioranza assoluta è di sinistra, in 5 è del centro. Per le 10 federazioni delle quali non si sono ancora avuti i risultati, si prevede la vittoria di destra in due di esse (Imperia e Sondrio), in tre altre la vittoria del centro e nelle cinque residue la vittoria della sinistra. In conclusione, il rapporto di forze condurrà il partito ad una politica di sinistra, il che significa di stretta intesa con il partito comunista. E' previsto che per il nuovo segretario ci si accorderà sul nome di Malagugini, un vecchio massimalista: la direzione verrebbe però compilata in modo da consentire una carta rappresentanza anche agli esponenti di centro.

Il ritorno del P.S.I. a sinistra fa cadere tutte le illusioni sulla possibilità di una riunificazione di tutte le forze socialiste, e pertanto rafforza la posizione di Saragat, che a propria volta dovrà affrontare il congresso del suo partito nelle settimane avvenire: cessa nel P.S.I. l'equivoco centrista e per conseguenza i socialdemocratici saranno portati a confermare la propria politica governativa. Per ulteriore conseguenza, i comunisti e la sinistra del P.S.I. si sono messi a corteggiare Romita, perchè la sua permanenza nel partito serve a conferire ad esso una patente di equilibrio democratico.

v. g.

Sciopero della fame degli studenti di Oxford

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 maggio.

(f) D'ora innanzi alla domenica sera gli studenti di Oxford si metteranno in sciopero: uno sciopero della fame per protestare contro le autorità universitarie che fanno loro stringere la cintola più di quanto sia ragionevole aspettarsi da degli studenti. Dicono gli studenti che essi soffrono troppo la fame per poter studiare con efficienza.

Il fatto è che gli studenti di Oxford una volta appartenevano a ricche famiglie e solevano mangiare nei refettori collegiali soltanto quel numero di volte che era obbligatorio e pranzavano di consueto nelle loro belle stanze. Ora invece gli studenti di Oxford sono quasi tutti poveri figlioli che campano con borse di studio: di 7900 studenti, ben 7000 sono borsisti e molti sono ex combattenti, non pochi dei quali sono già sposati.

Le borse di studio stanno tra le 230 e le 300 sterline l'anno; ma le tasse collegiali ne assorbono da 150 a 190, ciò che lascia ai poveri studenti meno di 2 sterline la settimana, che la magra mensa collegiale obbliga a spendere in viveri supplementari. La protesta degli studenti è che mentre essi sono tenuti ad un rigido regime di austerità, i professori non si lasciano mancar niente.

Un'interrogazione al Senato per il mancato ritiro del riso

Roma, 7 maggio.

Numerose interrogazioni sono state oggi rivolte al Senato tra le quali una del sen. Lovera (D. C.) relativa alla grave situazione in cui si sono venuti a trovare parecchi risicultori per il mancato ritiro del prodotto da parte dell'Ente Risi, prodotto che verrà per forza conservato in locali inadatti e che si deteriorerà causando un danno notevole. Il sottosegretario Cenzero ha risposto che la colpa non è da addebitarsi all'Ente Risi bensì alle riserie che devono ritirare il prodotto secondo il piano fissato dal Commissariato dell'alimentazione. Comunque ha assicurato l'interessamento del governo

Oggi la Sardegna vota

Dopo il gran chiasso della propaganda, la scelta tra 10 liste - Previsioni con cautela

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 7 maggio.

Due persone, il sarto Corrado Lucca e l'orologiaio Eandini, ieri sera a mezzanotte hanno tirato un fiato di sollievo. Il primo, un giovane sui trent'anni, magro e pallido, che rassomiglia all'attore Eduardo De Filippo, è proprietario di un balcone che dà sulla piazza Yenne; l'altro invece, già sulla sessantina, piccolo di statura e grasso, che pare la cortesia fatta persona, è proprietario di un balcone che dà sulla piazza Costituzione. Da questi due balconi, per più di un mese, decine e decine di oratori si sono alternati a dire le loro idee pro o contro l'autonomia, il loro parere sulla necessità di avere un consiglio regionale o sui pericoli che questo consiglio presenta.

Tutta questa propaganda vistosa e rumorosa oggi è finita. Ormai le posizioni sono chiare. La democrazia cristiana, i saragatiani, i sardisti che seguono la corrente di Melis dicono: noi siamo i veri fautori dell'autonomia, mentre i cremasdi ed i socialfusionisti lo sono soltanto per convenienza politica. Votate per noi, fate che il primo consiglio regionale risulti un organo che possa lavorare in pieno accordo con il governo.

Dicono i comunisti e i socialfusionisti: se il nuovo organismo che nascerà domani deve veramente servire al progresso sociale dell'isola, formatelo con i nostri candidati, altrimenti farete il doppione del governo centrale e sceglete quindi le conseguenze. Tra queste due massime voci si è insinuato il senatore Lussu, capo del partito sardo di azione socialista, il quale, inaspettatamente conciliativo, va dicendo: venite con noi, faremo un consiglio non succube del governo di Roma, però pronto sul piano regionale a collaborare con lui. E gli altri che cosa dicono? Gli appartenenti al movimento sociale italiano e i monarchici devono il loro successo agli argomenti sentimentali. I primi dicono: state attenti a quello che fate. Di questo passo si spezza l'unità della Nazione. E suonano l'inno del Piave. Dicono i secondi: la Repubblica ci ha dato poco, quasi nulla. Fate tornare il re e le cose andranno meglio. E distribuiscono focacce.

Oggi tutte queste contraddittorie ragioni tacciono, o almeno non sono più gridate dai balconi dei molti sarti Lucca e orologiai Bandini che abitano nell'isola. La giornata di tregua è dominata dal lavoro della propaganda spicciola, o, come dicono i tecnici, della penetrazione capillare. I comunisti hanno fatto venire dal continente un centinaio di attivisti, una decina di automobili con impianto radio e di proiezione cinematografica. Quel cento attivisti hanno creato a loro volta altri improvvisati attivisti in ogni piccolo paese, perchè vadano di casa in casa, perchè parlino personalmente ai contadini, ai pastori, agli apatici e agli indifferenti. Altrettanto fanno i democristiani, che nell'Azione Cattolica hanno la loro perfetta organizzazione. E subito dopo vengono i monarchici, i quali, se da principio non suscitavano nessuna preoccupazione negli avversari, da qualche settimana danno l'impressione di essere riusciti ad agganciare molti probabili elettori.

Che cosa salterà fuori dopo più di quattromila comizi, dopo due mesi di preparazione propagandistica, dopo l'intervento di tanti uomini politici. E' questione di aspettare ancora ventiquattro ore. La scheda elettorale distribuita ai sardi nei 322 comuni porta dieci contrassegni, cinque da una parte e cinque dall'altra. E' il caso di dire che ce n'è per ogni gusto e anche per le sfumature di ogni gusto. Intanto tutti i *leaders* politici venuti dal continente sono ripartiti, e i sardi tornano a sentirsi tranquilli in casa loro.

Prima di ripartire erano tutti soddisfatti e ottimisti, e non soltanto quelli che sanno già di avere ottime o buone affermazioni, ma anche gli altri.

A interrogare coloro che conoscono bene l'isola, la sua conformazione sociale, la stratificazione degli interessi e delle clientele, e sollecitandoli a una previsione, le risposte sono abbastanza monotone. Sono tutte risposte che più o meno concordano; però contengono una piccola sorpresa. Insomma, cominciano col dire che di quei sessanta seggi di cui sarà composto il Consiglio, 25-26 andranno alla democrazia cristiana, la quale dai trecentomila voti avuti il 18 aprile scenderà a poco più di duecentomila. Nove o dieci seggi andranno ai comunisti, che dovrebbero segnare un leggero guadagno di voti nel confronti delle ultime elezioni. Subito dopo si dovrebbero trovare i monarchici con sei o sette seggi.

Enrico Emanuelli

Il bandito di Montelepre sfugge ancora alla polizia

Come si svolse lo scontro di Capaci

Palermo, 7 maggio.

A distanza di sole 15 ore dall'agguato teso dai fuorilegge sullo stradale che da Carini conduce a Montelepre, agguato che è costato la vita ad un carabiniere sardo appena diciannovenne e che ha avuto come triste bilancio anche due feriti tra i militari dell'Arma, un secondo conflitto a fuoco è stato ingaggiato nel pomeriggio di ieri davanti la stazione di Capaci sullo stradale che conduce a Palermo.

Un autocarro con a bordo trenta carabinieri e tre civili, che erano stati fermati durante un rastrellamento e che stavano per essere tradotti a Palermo per subire l'interrogatorio, proveniente dalla zona monteleprina, dove erano appunto raccolti gli uomini che per tutto il pomeriggio erano stati impegnati nella operazione di rastrellamento, giunto proprio davanti la stazione ferroviaria di Capaci è stato investito da una raffica di mitra sparata a circa 70 metri di distanza in linea d'aria.

L'autista con pronto intuito ha sterzato la guida, riuscendo a mettere l'autocarro in posizione tale da offrire il minimo bersaglio ai fuorilegge, che erano appostati dentro una grotta a mezza costa del monte Muletto. Immediatamente i carabinieri hanno aperto il fuoco ed una mitragliera pesante è stata collocata sul cassone dell'autocarro ed ha cominciato a sgranare un rosario di colpi tutti diretti verso la grotta. Anche le canne dei fucili mitragliatori dei carabinieri sono state rivolte in direzione della grotta, nella quale erano nettamente visibili cinque uomini, due dei quali avevano una camicia bianca. Indubbiamente fra di essi vi era lo stesso Salvatore Giuliano.

Tutto fa pensare che non fossero altro che gli stessi fuorilegge i quali avevano nella mattinata teso l'agguato sullo stradale fra Carini e Montelepre e che, dopo avere sparato, si erano sganciati, rifugiandosi appunto nella grotta. Tra le pause brevi della sparatoria, tra una raffica e l'altra di mitragliatrice, i fuorilegge facevano capolino dalle grotte per scaricare le armi in direzione del gruppo dei carabinieri. I fuorilegge erano in posizione dominante, perchè si trovavano in alto, mentre i carabinieri dovevano sparare dal basso. Il conflitto si è protratto a lungo ed alla fine quattro carabinieri sono rimasti feriti in modo non grave, mentre i tre civili che si trovavano nel gruppo dei carabinieri sono stati pure investiti dalle raffiche sparate dai fuorilegge e sono rimasti feriti, uno di essi in modo grave.

Dopo il crepitio delle armi, dalla grotta non proveniva nessun sintomo di vita. Il silenzio ha fatto pensare che i fuorilegge fossero stati tutti colpiti ed i carabinieri hanno iniziato la scalata verso il monte, disponendosi a raggera. Giunti all'imboccatura della grotta e spintisi verso l'interno di essa, i carabinieri, tenendo le armi spianate, non hanno notato alcun segno di vita. Un cunicolo come un budello lungo una ventina di metri immetteva nel lato opposto della montagna. Attraverso tale cunicolo Giuliano e gli altri fuorilegge, vista in pericolo la loro posizione, si erano dileguati. Per tutta la notte è continuato il rastrellamento nella zona e le operazioni sono appoggiate da rinforzi e da autoblinde. Numerosi fermi sono stati operati.

Mozione delle sinistre contro il ministro Scelba

Roma, 7 maggio.

Il sen. Canadei (PSI) di Palermo, in unione ad altri colleghi ha presentato oggi alla Presidenza del Senato una mozione nella quale, rilevando la «gravissima situazione creatasi in talune zone della Sicilia in seguito alla recrudescenza e all'audacia impunita del banditismo organizzato e ai sistemi di terrorismo instaurati dagli organi responsabili locali» si chiede «l'immediata sostituzione del Ministro degli Interni dimostratosi ormai totalmente incapace di ripristinare l'ordine e la tranquillità nell'isola».

E' tornata la pace nel mondo del lavoro

Un milione di operai ha abbandonato i sistemi di ostruzionismo - Giovedì l'inizio delle trattative

Roma, 7 maggio.

Il Presidente del Consiglio, che ha trascorso il pomeriggio al Viminale consultandosi con i suoi diretti collaboratori, ha confermato per martedì mattina la convocazione del Consiglio dei Ministri, che sarà caratterizzato, a quanto si prevede, dalle relazioni di Scelba sui risultati delle elezioni regionali sarde; di Sforza, che rientrerà a Roma domani sera, sui suoi colloqui con Bevin ed infine dell'on. Segni sull'elaborazione del progetto di riforma fondiaria, la cui stesura definitiva sarà affidata ad un ristretto comitato di ministri.

All'ordine del giorno del Consiglio figurano poi vari provvedimenti amministrativi, tra i quali si segnala quello elaborato dal Ministero dell'Industria per l'abrogazione delle norme vigenti dall'epoca della guerra circa il potere calorifico, l'orario di erogazione nonchè la pressione del gas, abrogazione resa possibile in seguito al costante aumento delle disponibilità di carbone.

Stamane, prima di partire alla volta di Londra dove sarà ospite del governo inglese, il Ministro del Lavoro Fanfani ha fatto comunicare le cifre ufficiali relative al numero dei disoccupati che, alla fine del marzo scorso, erano 2 milioni 133.493, cioè circa 50 mila in meno che alla fine di febbraio. In questa cifra sono tuttavia compresi gli occupati in cerca di diversa occupazione extra-domestica, sicchè il numero effettivo dei disoccupati a fine marzo, secondo il ministro del Lavoro, è di 1 milione 836.159. Negli ambienti governativi si confida che una ripresa dell'attività produttiva consenta di assorbire altre forti aliquote di senza lavoro.

L'on. Di Vittorio, rientrato stasera da Mosca, è stato subito messo al corrente delle premesse già stabilite per la «pace sindacale».

Circa un milione di lavoratori già in agitazione ha ripreso ieri il normale lavoro in base all'accordo tra la CGIL e la Confindustria per la ripresa delle trattative. Il presidente della Confindustria, dott. Costa, ha sottolineato il fatto rilevando che «troppi mezzi sono stati dispersi in una lotta inutile e costosa» e che «la nostra economia produttiva non ha oggi margini allo spreco di energie e di mezzi che si è finora fatto». Costa ha pure fatto presente che il normalizzarsi della situazione nostra e altrui impone un costante lavoro di abbinamento delle produzioni o di riduzioni di costi indispensabili perchè i mercati internazionali tendono ad orientarsi verso un atteggiamento di quella punte al ribasso che ogni dopoguerra trae con sè; ed il ribasso di circa il 10 per cento che si è riscontrato sul mercato americano negli ultimi mesi è da considerarsi eloquente.

Queste considerazioni dell'esponente industriale hanno allarmato i rappresentanti dei lavoratori, i quali affermano che gli industriali mostrano di essere disposti a cedere poco, e questo poco dovrà essere ripartito tra i titoli delle diverse rivendicazioni: rivalutazione, revisione della scala mobile, aumento degli assegni familiari. Comunque le discussioni in argomento si apriranno nell'entrante settimana (il 12 corrente) e oggi i rappresentanti delle correnti di minoranza, socialdemocratici e repubblicani, hanno espresso tutta la loro soddisfazione per «la distensione nel mondo del lavoro che effettivamente era da tutti desiderata». «Adesso — hanno proseguito — sono tutti soddisfatti e tutti vogliono la paternità della *vittoria* conseguita, *vittoria* che, a vero dire, consiste solo nella ripresa delle trattative».

I due vice-segretari della CGIL per la corrente socialfusionista — Bulleri e Dalla Chiesa — minacciati di sanzioni dal segretario del PSI insieme al segretario della Federchimici Viglianesi perchè nella riunione dell'esecutivo di mercoledì votarono contro la proposta di sciopero generale dei dipendenti dell'industria (sciopero poi rientrato) hanno spiegato oggi le ragioni del loro atteggiamento polemizzando aspramente con Jacometti. «La sua minaccia è una bella interpretazione della tanto conclamata indipendenza del movimento sindacale dai partiti politici e una riprova della sua congenita incapacità a comprendere che una chiara politica democratica è qualche cosa di diverso da un reggimento di soldati».

v. s.

Perchè è stato chiesto di procedere contro Audisio

Roma, 7 maggio.

La domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato comunista Walter Audisio, «il col. Valerio», presentata ieri alla Camera dal ministro della Giustizia, è stata determinata da una richiesta del Procuratore Generale della Repubblica di Milano, il quale comunicò nel marzo scorso come presso quella Corte d'Appello fosse in corso procedimento penale contro gli autori di vari reati commessi in danno dei componenti la colonna Mussolini in fuga verso la Svizzera e fermata a Dongo il 27 aprile 1945.

Tra l'altro è emerso che in occasione del fermo, avvenuto in quei giorni, di Marcello Petacci, si procedette al sequestro da parte del comandante partigiano Urbano Lazzaro, di un orologio da polso e di un portasigarette, entrambi d'oro, presenti l'attuale deputato Walter Audisio e Pier Bellini delle Stelle, comandante della 52ª brigata garibaldina.

Depositati i due oggetti sul tavolo-scrittoio ove era seduto l'Audisio, questi, secondo il Bellini, dopo aver formulato apprezzamenti ironici su di essi e sul loro valore, li avrebbe intascati. Non avendo l'Audisio, sentito una prima volta al riguardo, fornito esaurienti spiegazioni, veniva nuovamente e ripetutamente citato a deporre.

CRONACA CITTADINA

Diciassette loculi per le vittime di Superga

Le preghiere dei congiunti sulle bare tumulate in una Cappella del Cimitero

Trasportate nelle tombe di famiglia le salme di Martelli, Bacigalupo, Rigamonti, Menti, Aldo e Dino Ballarin, Grezar, Fadini e degli aviatori Meroni, Bianciardi, Pangrazzi e D'Inca - Il figlio del caduto allenatore Lievesley ci ha scritto commoventi parole

L'ultima triste cerimonia ha avuto luogo ieri mattina al Cimitero. La tragedia di Superga è ora avvolta nel silenzio. Anche le indagini che debbono accertare le cause del disastro volgono alla conclusione. Il pianto della città, esploso incontenibile per tre giorni, si è acchetato a poco a poco: nel cuore di ognuno è rimasta una amarezza profonda.

Nella piccola cappella del Cimitero le salme hanno riposato per tutta la notte, strette le une alle altre, coperte dai fiori e dalle corone. Diradatasi la folla che l'altra sera aveva accompagnato il funerale, attorno ai feretri non sono rimasti che i parenti.

Poco prima che cadesse la notte, un giocatore ha lasciato per sempre la sua squadra. Danilo Martelli è partito alla volta di Brescia, per raggiungere la tomba di famiglia. I parenti sono saliti con lui sul furgone, dopo un commovente distacco dai compagni di dolore.

La grande nave della cappella è quindi stata sui trenta feretri allineati. Il mormorio fitto e tranquillo delle preghiere è succeduto alle lacrime, alle grida strazianti della sera. Nell'aria ristagna l'odore acuto dei fiori, ammucchiati ovunque, sulle salme, negli stretti passaggi.

Gli sportivi più fedeli sono tornati al mattino ed hanno voluto assistere alla partenza degli altri. Alle 8,30 erano già partiti gli aviatori, il comandante Meroni e i due membri dell'equipaggio Pangrazzi e D'Inca. Tornavano a Milano, dove risiedono le loro famiglie e dove saranno tumulati.

Poi sono partiti i campioni del «Toro». Valerio Bacigalupo viene deposto sul furgone, e il fratello che era giunto ier l'altro da Savona per riprendersolo, gli si mette accanto. Così, vicino alla bara, ha viaggiato fino a Savona. Alle 11,30 è stata la volta di Mario Rigamonti, che sarà anch'egli tumulato a Brescia, dove la sera prima Martelli l'aveva preceduto.

L'ultimo membro dell'equipaggio il pilota Bianciardi, ha lasciato i compagni verso le nove: la sua bara dovrà essere inumata nella tomba di famiglia a Livorno.

C'è radunata molta gente nella cappella del Cimitero, per salutare ancora i «campioni». Non li si vorrebbe mai abbandonare, e dimostrar loro che l'affetto con cui erano stati seguiti sui campi di gioco, dura e durerà anche dopo la morte. Non basta l'animo per esprimere questo sentimento, non basta il ricordo che rimarrà impresso dentro il cuore di ognuno, e allora si si aggrappa a questi ultimi istanti della loro «presenza» al Cimitero, al vuoi essere anche fisicamente vicini sino a quando è possibile.

Romeo Menti parte poco dopo per Firenze. Un'ora più tardi — sta per scoccare il mezzogiorno quando il furgone si allontana — partono il triestino Grezar e i due chioggiotti Aldo e Dino Ballarin. Faranno la strada insieme fino a Venezia, accompagnati dal sindaco di Chioggia che ha portato con sè l'azzurro gonfalone del comune lagunare. Anche Fadini parte per casa: ve lo riconduce la povera mamma, che lo accompagnò un anno fa a Torino quando il ragazzo ventidueenne faceva il suo ingresso nella squadra dei «campioni».

Gli altri, quelli che rimangono, sono portati a spalle in un corteo della quinta ampliazione. Diciassette loculi sono stati preparati per accoglierli. La muta processione dei congiunti, le mani contratte sui bordi dei feretri, gli occhi fissi nel vuoto, senza più lacrime, segue la cerimonia. Le donne gridano ancora i nomi amati, si gettano sulle bare, quasi per trattenerle.

Giunto il momento del distacco, s'inginocchiano sul freddo pavimento del sotterraneo. Non guardano più, abbassano il capo esauste dalla lunga veglia, si coprono il volto con le mani. E pregano. Come prima, ma sottovoce che nessuno possa udirle.

Capitan Maroso va nel loculo più alto. Accanto l'allenatore Leslie Lievesley. Sotto, a tre a tre, tutti gli altri, giornalisti, dirigenti, giocatori: Bonaiuti, Cavallero, Toseatti, Egri, Agnisetta e Cortina, Marchese, Gabetto e Ossola, Subert, Grava e Bongiorni. Non tutti vi rimarranno. Gli stranieri attendono di poter partire verso il paese natale. Lievesley andrà in Inghilterra, Erbstein e Subert in Ungheria, Bongiorni e Grava in Francia. Ma per qualche giorno staranno ancora insieme.

Poco più lontani riposano ora Casalbore e Civalieri, nella tomba di famiglia di quest'ultimo. Ma anche Casalbore presto dovrà partire, per essere tumulato nella natia Salerno.

Resta, anche a noi, un ultimo dovere da compiere. Abbiamo, qui sul tavolo di redazione, un foglietto di carta rigata, una incerta calligrafia vi ha tracciato alcune parole. Sono parole di addio, scritte da un bimbo. «*Io sono il bambino di Lievesley* — dice la lettera — *il mio caro papà morto con tutto il Torino. Prego La Stampa ringraziare i miei compagni della V Vittorio Alfieri per avere scritto a me quella bella letterina, in particolare Renato Obermito e il mio maestro Cangioli. Dalla lontana Inghilterra ricorderò tutti. Addio.* - Bill Lievesley».

Ecco, Bill, abbiamo esaudito il tuo desiderio. Torino ricorderà sempre, con i suoi campioni, anche il tuo papà. E penserà a te, nella tua Inghilterra, e ti sarà vicina. Come vogliamo esserti vicini noi, in questi giorni di lutto.

La morte del comandante Edoardo Roggeri

E' deceduto ieri improvvisamente per aneurisma, il comandante Edoardo Ruggeri, nostro collaboratore.

Aveva 67 anni, già ufficiale di marina, egli aveva da anni abbandonata la carriera per incompatibilità col regime fascista. In seguito alle sue schiette professioni di fede subì tre anni di confino, che trascorse a Ventotene. Amante ed esperto di musica e di letteratura, lasciò una «Vita di Schubert» e un volume critico su Heine. Collaborava attivamente a giornali e a riviste. Spirito eclettico e amabile, egli soleva celiare anche sulle più amare verità. Non ha voluto che la sua morte fosse annunciata ed ha chiuso la sua vita con questa aforisma, che egli ripeteva in questi ultimi tempi: «La notizia della mia morte giungerà agli amici con rapidità proporzionale all'affetto che essi nutrivano per me».

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima +11,8; minima +11,3; media +14,3; umidità 80%; pressione 742,5. Vento nord-ovest debole, cielo poco nuvoloso. — Previsioni: condizioni atmosferiche stazionarie su tutta la regione con cielo prevalentemente poco nuvoloso e qualche manifestazione temporalesca isolata.

Cerca la pecora smarrita e precipita in un burrone

La bufera aveva oscurato il sentiero - Il cadavere del contadino ritrovato dal figlio dopo 4 giorni

Quattro giorni or sono il contadino Giovanni Rovando di 72 anni, abitante nella frazione Garse presso Coazze, era uscito dalla casetta dove abita con un gregge formato da cinque o sei pecore e da altrettante capre. Ad un tratto, mentre già si trovava lontano dalla borgata, cominciava a piovere: il Rovando si riparava, tramite esso le bestie, in un casolare diroccato. Ma dopo mezz'ora, quella che pareva una normale, se pur violenta pioggia, si trasformava in vera e propria nubifragio.

Ad un certo momento il Rovando non ritenne più opportuno restare nella casupola, poichè, nella vicinanza, scorreva un torrente paurosamente ingrossato e che da un attimo all'altro poteva straripare e travolgere la malsicura abitazione. Perciò il vecchio contadino decideva di rincasare. E il cammino era quanto mai faticoso, con la pioggia che accecava e le bestie che, spaurite, si sbandavano, belando. Infine, però, la frazione di Garse veniva raggiunta: bagnato fradicio il Rovando si riparava sotto l'androne della casetta. In quello stesso istante, spingendo il gregge verso la stalla, s'accorgeva che mancava una pecora. Avvertiva i suoi, che gli raccomandavano immediatamente di non muoversi, dato il tempo, e di rimandare le ricerche a dopo. Ma il Rovando non dava ascolto. E incurante della bufera, che stava scatenandosi in tutta la sua furia, usciva, smarcandosi.

Di lì a un quarto d'ora tornava la pecorella: ma non faceva ritorno il vecchio contadino. I familiari, impressionati, gettavano l'allarme e ben presto l'angoscia tutte le borgate, con l'aiuto di carabinieri saliti da Coazze, battevano la montagna attorno, chiamando lo scomparso. Ma le ricerche erano vane e l'ansia dei parenti si tramutava in angoscia. Per quattro giorni la zona veniva esplorata minutamente. Infine ieri mattina alle 8 proprio il figlio lo ritrovava. Il povero Rovando era disteso sul greto di un torrente, nascosto da un cespuglio, con la testa orrendamente sfracellata: i carabinieri stabilivano che il contadino era precipitato da un sentiero sotto il quale s'apriva una voragine di un ventina di metri.

Per sistemare Porta Nuova

Ci telefonano da Roma:

Si assicura che il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato approverà, nella prossima riunione, la sistemazione definitiva dei lavori della stazione di P. N. a Torino per complessivi dei milioni di lire.

Farmacie aperte oggi

Algostino, p. Vitt. Veneto 10; Barnocco, p. Lagrange 1; Borgo Crocetta, s. Ormeasco 6; Brecelo, s. Francia, 101; Cavoretto, v. ai Boschi 8; Centrale, v. Roma 4; Cinque corsi, s. Vitt. Eman. 121; Cooperativa n. 3, p. Repubblica; Cooperativa n. 4, p. Statuto 4; Ferroni 9, Vittoria 7; Grafftgna, s. Reigio 41; Leva, s. St. Uotti 5; Rosea, v. Mazzini 31; Pessa, v. Cernaia 14; Porta, v. Mad. Cristina 50; S. Bernardino, v. S. Paolo 78; S. Agnese, str. di Settimo 59; Semeiosa, s. G. Cesare 118; Università, v. Po 14; Virgino, v. Nizza 108; Zoccola, v. S. Donato 65.

Al REPOSI DOMANI ritorna la Compagnia CARLO DAPPORTO LUCY D'ALBERT nella Rivista in 2 tempi BUON APPETITO! di GALDIERI

Il sogno realizzato
Thor
MACCHINA AUTOMATICA
LAVA E ASCIUGA BIANCHERIA STOVIGLIE
4.000.000 DI MASSAIE USANO LA Thor
Dimostrazioni pratiche ing. O. GAVIOGNOLI Via Pietro Micca, n. 8
Telefoni 46-809 - 88-572
VENDITA RATEALE

STOFFE per MOBILI TAPPETI-TENDAGGI
RAVASENGA - Via Mazzini, 8
Facilitazioni pagamento

a MILANO a TORINO a FIRENZE a BOLOGNA a NAPOLI a PALERMO
in tutta l'Italia trionfa il film LUX
IN NOME DELLA LEGGE
una nuova gloria del cinema italiano
Le repliche proseguono al CORSO

Le tre inchieste sulla catastrofe: militare, civile e della magistratura

Il generale Drago comandante la Prima Zona Aerea avrebbe già voluto chiudere il Campo dell'Aeritalia - Concluse le indagini del "Registro Aeronautico" - Si prepara l'aeroporto di Caselle

Tre sono le inchieste sul disastro di Superga: una è condotta dall'autorità militare, una dalla magistratura e l'ultima — già conclusa — dal Registro Aeronautico Italiano.

Il generale Drago ha svolto i primi accertamenti sulla sciagura nella sua qualità di comandante la I Zona aerea nel cui territorio rientra anche la località di Superga. Il generale, con il quale abbiamo avuto ieri sera un colloquio, ha dichiarato che invierà una relazione dettagliata comprendente varie parti (tecnica, disciplinare ecc.) al Ministero dell'Aeronautica cui spetta di nominare un ufficiale superiore come capo della commissione d'inchiesta.

Questo ufficiale — ha aggiunto il gen. Drago — è già stato designato ed è arrivato ieri a Torino. E' il gen. Giuseppe Biffi, uomo esperto che potrà valersi della collaborazione di due ufficiali superiori del genio e della sezione meteorologica.

Le norme internazionali

Dal gen. Drago — com'era naturale — non ci è stato possibile ottenere alcuna indiscrezione sui risultati conseguiti dall'inchiesta. Tuttavia egli non ha avuto difficoltà ad esprimerci la sua opinione. Ci ha testualmente dichiarato: «Ho la sensazione precisa che si tratti di una disgrazia dovuta alla fatalità. Non trovo alcuna responsabilità specifica dovuta a incompetenza o ad inosservanza. Basti pensare all'ultimo bollettino che l'aeroporto di Torino segnalò all'aereo. E' un bollettino che parla di nubi, di pioggia, di scarsa visibilità, ma non dice nulla di proibitivo».

A questo punto abbiamo domandato:

— Perchè, essendo Torino in una posizione non facile per il traffico aereo, non sono stati installati i fanali di pericolosità per la visibilità dal suolo (300 metri) e per la visibilità in linea retta (700 metri)?

— Non è possibile — ci ha risposto. — Queste norme sono fissate dall'International Civil Aviation Organisation (ICAO) e l'Italia, che di questa organizzazione fa parte, le deve rispettare. Non sono limiti, questi, che possiamo stabilire noi. Quando, dunque, il campo dell'Aeritalia fu aperto al traffico civile, per quello valsero i limiti suddetti fissati per gli aeroporti di classe C quale è, appunto, quello di Torino. C'era una sola soluzione: chiudere il campo al traffico civile. Da tre anni mi batto per raggiungere questo obiettivo. Ma purtroppo ci sono motivi che ostacolano le mie possibilità. Ricordate quante fiere proteste da molte parti si levarono quando la scorsa anno fu sospesa la linea Torino-Roma?

— Perchè, pur essendo il D. 212 un apparecchio civile, l'inchiesta è condotta da militari?

— Perchè, nell'organizzazione della navigazione aerea, la branca dell'assistenza tecnica del volo è affidata al Ministero dell'Aeronautica. Nella ricerca delle cause del sinistro, bisogna indagare anche se vi sia stata una deficienza in questo settore. Naturalmente l'inchiesta militare si estende poi ad un esame completo della catastrofe».

La seconda inchiesta è condotta dalla Magistratura per stabilire se vi siano responsabilità nel disastro aereo e nell'omicidio colposo contemplati dagli art. 589 e 590 del Codice Penale. L'indagine è complessa poichè deve essere ricostruito il volo da Lisbona fino alla sua tragica conclusione. Perciò è stato aperto regolare procedimento penale ed affidato ad un giudice il compito dell'istruttoria formale. Questi si varrà di un perito; intanto sono stati raccolti i libri di bordo del D. 212 e quelli dell'ufficio radiotelegrafico del campo che saranno accuratamente esaminati.

La terza inchiesta — già ultimata, come abbiamo detto — è stata condotta dall'ing. Gallinaro capo della direzione territoriale per il Piemonte del Registro Aeronautico Italiano. Ieri sera egli ne inviava la relazione conclusiva a Roma alla direzione generale dell'Ente. Il R.A.I. è un ente tecnico il quale ha molti delicatissimi compiti. Si può dire che, per la parte tecnica, la sicurezza del volo dipenda da questo. Gli ingegneri che ne fanno parte controllano l'apparecchio dalla sua progettazione fino alla costruzione, ne effettuano il collaudo e, in caso di avarie e di incidenti devono ricercarne le cause.

Nessuna avaria

L'ing. Gallinaro iniziò l'inchiesta un'ora dopo il disastro; raccolse fra i rottami, gli strumenti che devono esaminare; osservò meticolosamente ogni particolare sul terreno e sui resti del velivolo. Abbiamo cercato di sapere da lui qualche indiscrezione ma è stato impossibile. Anch'egli si è limitato ad affermare che la disgrazia fu dovuta a fatalità. Per la parte che gli riguarda ha dichiarato che strumenti, motori, ecc., funzionavano perfettamente e che quindi il disastro non è stato causato da alcuna avaria.

Quale è dunque il tragico perchè? Abbiamo ieri cercato di ricostruire, valendoci di elementi assai probabili, l'ultima parte del volo fatale. Siamo ora venuti in possesso di dati certi che avvalorano la nostra tesi. Il percorso dell'apparecchio dalla prima segnalazione allo schianto contro la Basilica è stato di 102 Km. L'ultima segnalazione da terra fu ricevuta dal D. 212 alle ore 17,1'20". Il radiogoniometro fissò allora il punto del velivolo che aveva richiesto il QDM (rotta magnetica) a 5 Km. da Superga. In base a queste cifre ed al tempo è stata stabilita la sua velocità: 278-280 Km. all'ora: normale velocità di crociera. E' stato infine possibile fissare quasi al secondo il tempo del disastro: ore 17,08'.

Il pilota — come abbiamo detto — era sicuro. Si mantenne appena al disotto del piano delle nubi che era in quel momento sopra Superga; ecco perchè da 2000 metri scese gradualmente avvicinandosi alla collina. Egli deve aver visto Superga, altrimenti avrebbe mutato rotta. E se non vide la Basilica certo scorse il chiarore compreso fra il dorso della collina e lo strato inferiore delle nubi: in queste condizioni non gli sarebbe stato difficile passare fra quello spiraglio. Ma all'ultimo istante, egli fece un'accostata a sinistra (è stato accertato) che lo portò contro il terrapieno. E' questo, a nostro avviso, il solo perchè che rimane ancora da chiarire.

Ieri il Sindaco ha avuto un colloquio con il gen. Malintoppi, Sottosegretario all'Aeronautica, presenti il col. Franconi comandante del Presidio aeronautico e l'ing. Alby. Riconosciuta indiscutibile necessità di un campo di aviazione, il Comune, primo esempio fra tutte le città italiane, ha provveduto a concretare un finanziamento al quale hanno concorso quattro enti: Municipio, Deputazione provinciale, Unione industriale e Camera di commercio.

n. p.

SPETTACOLI

AL NUOVO: *Tristano e Isotta*

E' una edizione, questa, da raccomandare, dati i tempi che corrono, all'attenzione dei torinesi, perchè gli elementi che vi partecipano sono esperti, sicuri, competenti. Il maestro Herbert Albert ha avuto, evidentemente, il tempo necessario a istruire l'orchestra, a concertarla con accuratezza. Non sappiamo se egli possa far miracoli. Certo è che se l'alto fervore dell'anima wagneriana non s'è interamente espresso, non è mancata la via verso la perfezione e spirituale, che di questo formidabile dramma è la sostanza ideale. Una giusta dinamica, il sobrio rilievo dei temi, la limpidezza del tessuto contrappuntistico, l'appropriata e varia intensità sonora, provarono la conoscenza della partitura, e bene realizzarono la magnifica eloquenza strumentale. A loro volta i cantanti in lingua tedesca hanno lungo preparati da non aver bisogno del suggeritore e dei cenni del direttore. Voci in bella, nè potenti, ma, ciò che occorre, tutte le elementari certezze, e la sufficienza tonica e la consapevolezza del personaggio. Queste le doti comuni al tenore Julius Poelzer, che in più d'un passo impresse alla dizione e alla vocalità un accento appassionato sentimento; al soprano Anny Konetzni, vigorosa, energica, resistente alla fatica; al contralto Elisabeth Wysor, al Personstorter, che svolse degnamente l'austero monologo di Marke, al Boehm, rude Kurwenal. Voci modeste, ma zelanti e devote all'arte. Gli italiani A. Albertini, G. Facce, L. Maffeo, cantando nel testo originale, completavano il bobine lavoro. Un'udizione perciò da raccomandare, nella gran magra teatrale, al pubblico a specialmente ai giovani, ai quali sarà utilissimo apprendere cos'sia davvero un dramma musicale, un'opera, il teatro. Ma già tersera il Nuovo era alquanto affollato, e gli applausi calorosi dissero che il buon gusto e il buon senso sono, malgrado tutto, ancora vivi. Stasera, replica.

g. d. s.

AL CARIGNANO: *Bonaventura, veterinario per forza.*

Bonaventura è riapparso sulle scene torinesi. L'indovinata simpatichetta di Sto, va oltre la sua caratteristica bonbetta: è la maschera che mancava ancora al mondo della fantasia infantile e al Teatro. Perciò essa rimane e precorre altre figure del suo stile.

Folla di piccoli e di anziani, di bimbi e di genitori nella mattinata di ieri al Carignano, per vedere «Bonaventura veterinario per forza», favola di Sto, rappresentata dalla Compagnia Tofano-Solari, con musiche di Fiorenzo Carpi e coreografie di Rosita Lupi. Sergio Tofano ha avuto, nella parte di Bonaventura, il suo successo tipico, ma dietro c'era quello dell'autore e del regista. Con lui, eccellenti modulatori di questo infantile poema furono Laura Solari, Rosetta Tofano, Isabella Riva, la Franceschetti, la Valeri e Nicoletta Sahbi; coloriti il Capriolì, il Pierfederici, il Bagoo e gli altri. Scene e costumi erano d'una festività raffinata. Molti applausi e bis. Lo spettacolo si ripete oggi alle 16. Alle 21 «Pensaci Giacomino» di Pirandello: ultima recita della Compagnia.

Da mercoledì hanno inizio le rappresentazioni straordinarie della tournée artistica di Fosco Giachetti con Laura Carli, Filippo Scelzo, e Bella Starace Sainati. Prima recita mercoledì alle 21 con «Il beffardo» di Nino Berrini.

Commosso ringraziamento della Stampa Subalpina

L'Associazione della Stampa Subalpina ringrazia i membri del Governo, le Autorità, le Civiche Amministrazioni, i sodalizi sportivi e quanti — unitamente alle Associazioni Stampa di tutta Italia — si sono uniti con commossa solidarietà intorno alla famiglia giornalistica Subalpina, condividendone l'acerbo dolore per la scomparsa dei colleghi Renato Casalbore, Luigi Cavaliero e Renato Tosatti.

Comizio in piazza Vittorio

La data del 1° maggio verrà celebrata alle 10,30 dalla Camera del Lavoro con un comizio in piazza Vittorio, durante il quale parleranno gli onorevoli Santi e Grassi, segretari rispettivamente della CGIL e della C.d.L.

In memoria dei caduti

Abbiamo messo la parola fine alla cronaca — alla semplice, nuda cronaca — della tragedia di Superga. La sciagura, l'obitorio, la camera ardente, i funerali, l'inumazione, la partenza di alcuni caduti per i loro paesi natii. Ora la cronaca, si riguardo, non deve più registrare fatti importanti: dopo il tumultuoso, drammatico accavallarsi di notizie e il prorompere dello strazio — che ha assunto in città un aspetto impressionante — segue, necessariamente, una distensione: e in questa distensione sgorga un dolore più pacato, più sereno, la tristezza del ricordo.

Perchè il ricordo rimarrà, vivo, profondo, nel cuore di tutti i torinesi. Sappiamo che la retorica è tanta e dilaga in ogni occasione: ma sappiamo anche che questa non è rettorica: il ricordo rimarrà; non una delle persone che hanno vissuto a Torino la settimana scorsa, potrà dimenticare, nella sua vita, i tredici morti di Superga. E queste stesse persone si preoccupano a che l'oblio non debba mai scendere sulla memoria della catastrofe: a cosi si moltiplicano le iniziative e i progetti: campi sportivi intitolati ai nomi degli scomparsi: sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime: lasciti ad istituti di carità: beneficenze: pubblicazioni: e petizioni per sollecitare un interessamento dello Stato alla rinascita del «Torino».

Queste stesse persone — e sono impiegati, studenti, operai, professionisti — propongono che tutto il popolo italiano, mediante sottoscrizione, concorra a far risorgere la squadra granata. «Si raccolgano le somme, anche modeste nelle officine, nei campi, nelle case, nelle scuole, dovunque...» ci scrivono da Milano. E il gruppo sportivo Fiat Automobili ci scrive (e riassumiamo noi le lettere di questo tenore) per lanciare l'idea di una costruzione in cui il ricordo sia perpetui. Non un cippo, ma senz'altro un monumento, un grande monumento che affondi le basi in quel terreno che a Superga, fu riarso dall'incendio e bagnato dal sangue dei morti. E tante, tante voci anonime, al telefono, ci hanno chiesto «del monumento». Sì, è un'idea che accogliamo perchè la sentiamo nata dal cuore della gente: la gente che ha pianto, che s'è inginocchiata al passaggio delle bare. E noi già ce le immaginiamo, questo monumento: non fastoso, non pesante, non complicato: ce lo immaginiamo bianco ed snello elevarsi dalla terra all'azzurro del cielo. E disadorno: e semplice: senza una parola di addio detta ai morti, sottovoce.

BORSE

Stanchi d'affari e limitate, sempre di oscillazioni hanno caratteristiche in rialzo. Nel complesso il mercato ha assunto un aspetto lievemente sostenuto, senza concretare il loro generale e definitivo apprezzamento di prezzi. Chiusura faticosamente tenuta sulle basi precedenti. Titoli di Stato stazionari, con ricerca isolata delle due Ricostruzioni. Dopobene indebolito da realizzi.

Titoli	◄	►	Titoli	◄	►
Am 82	70 75	71 —	Piat	394 —	390 —
Rend3½	77 75	77 50	Ipotia	35 —	34 —
» I. a.	77 75	77 50	Bevigl.	1960 —	1965 —
Rend5½	76 —	76 —	Pubblicità	309 —	310 —
» I. a.	76 —	76 —	Ideal	215 —	225 —
Rend3%	99 30	99 40	Micron.	2092	2100
» I. a.	99 30	99 30	Prenat.	615 —	620 —
Rend5%	95 75	95 75	Viva	310 —	310 —
» I. a.	95 85	96 75	Amadi	218 —	215 —
Rend3½	75 —	75 50	Viscosa	6043	6020
» I. a.	75 —	75 20	Fibre I.	2720	2720
» 3%	96 30	96 20	Cir	3650	3650
» I. a.	96 —	96 10	Edison.	590 —	590 —
Rend30-1	100 —	100 —	Auto	1210	1190
» 50-1	100 30	100 20	Rem.	150 —	151 —
» 51-1	100 85	100 70	M.pad	1815	1810
» 51 4	98 05	98 20	Mecfond	272 —	271 —
Ric. 39	100 —	100 10	Zucch.	950 —	950 —
Per3%	327 —	327 —	Unica	365 —	375 —
Int 4%	475 —	475 —	Cart.it.	2900	2900
Immi¼	603 —	605 —	Burgo	3050	3090
Imi5%	930 —	930 —	Form.	3500	3500
Tor4%	452 —	454 —	Toro P.	700 —	698 —
5% 33	432 —	432 —	M.A.I.	9500	9500
5% 37	423 —	423 —	Gilda	88 —	90 —
S.Paolo	454 —	454 —	Valdor.	4800	4800
» 4%	447 —	447 —	Mar. E	750 —	740 —
» 5,5%	591	589	Safab	1032	1036
Imi	380 —	380 —	Earth	41 —	41 —
» 4%	374 —	374 —	Formar	400 —	400 —
Natì¼	410 —	410 —	Stura	250 —	250 —
» 7%	489 —	490 —	Wat.	525 —	530 —
Prest.5	940 —	940 —	Perem.	480 —	480 —
Fiat 5	1769	1775	Gabet.	502 —	502 —
Gilardi	1045	1045	Frigi	124 —	124 —
A.Gen.	7250	7220	Safib	1063	1060
» Toro	8200	8200	Ling.gas	485 —	485 —
Medio.	2160	2180	Telve	6000	6000
Mont.	2900	2785	Borgos	10.850	10.900
Tor. M.	142 —	144 —	Doton.	2300	2300
Meiges	29 30	29 75	Vinci	1010	1000
Sip	1150	1149	Lanza	3700	3620
Terni	460 —	450 —	Ambria	1205	1205
P.O.R.	415 —	405 —	Ass. P.	1360	1360
Cirio	410 —	410 —	Piorio	2990 —	2995 —
Elet	3112	3130	Mont S.	3100	3500
Unio	1579	1570	Safim	5800	5800
Marelli	808 —	805 —	Risan.	4150	4150

Cambi ufficiali per l'importazione: New York: vers. 678, chec. 674; Svizzera 141. Valute intrattate.

Cambi informativi: sterlina ora 2480-2490; Marengo 2900-2980; sterlina b. b. 2910-2930; dollaro b.b. 680-685; Francia 173-176; Svizzera 158-164; oro fino 1065-1068; argento 16700-16800.

TEATRO ALFIERI — Oggi, alle ore 15,30 ed alle 21 due rappresentazioni dello studio drammatico internazionale «I nomadi» diretto da Milleso. «A porte chiuse» di Sartre ed «Hello di fuori» di Saroyan. Lunedì 9 e martedì 10 alle 21 due concerti straordinari Centenario di Strauss, diretti dal M° E. Mackh. Quaranta esecutori viennesi.

Per gli «Amici della Musica» il pianista Roberto Casadesus darà domani sera, alle 21,15, al Conservatorio, un concerto eseguendo musiche di Scarlatti, Mozart, Chopin, Schumann e Debussy. Vendita dei biglietti al Conservatorio.

ENAL. domani nei cinematografi: Odeon, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Vittaglio, Italiano, Eliseo, Moderno.

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Comica Tofano-Solari; ore 16 Bonaventura veterinario per forza; ore 21 Pensaci Giacomino.

Alfieri 16,30 e 21 I Nomadi in «A porte chiuse» di J. P. Sartre e «Hallò di fuori» di Saroyan.

Teatro Nuovo: Alle 20,30 seconda dell'opera «Tristano e Isotta» diretta e concertata dal M° A. Herbert. Comp. dell'Opera di Vienna.

Reposi: ore 15,30 e 21 Comp. Beniamino Maggio, Lily Mirae in «Un bel dì vedrete».

Marionette Gianduja. Artigianelli, corso Palestro 14; Pinocchio, 16.

Mostra Antichità (Pal. Chiablese, piazza S. Giovanni 2): 10-12, 14-23.

Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-809): 16,30 e 21-1 Allegriti ed i suoi solisti; cantano Laris-Maccoco Smeralda Danza: ore 16,30-21 Due Orchestre, Ortuso e Margiaria.

Castellino: 16 e 21 Orch. Lotti cantano M. Carmen e G. Rossi.

Gay Danze: 17-21 Orch. Carocci col negro Monrazel, c. A. Aresio.

Rischenduait Lutrario: Vermouth omaggio 10,45, ore 16,30 e 21-1 Orchestra Gimelli.

Principe: 16 e 21 Orch. Orsetti, canta E. Costano, Dirce, Chriga.

La Serenella: 16 e 21 Orch. Bandino, canta Gigi Becaria.

Gran maggese 11: 16-21 danze salone gran terr. Orch. Dame Rosa.

Cardon (capolinea 13 Valsalice): 16-21 Quint. Ducci Dir. M. Glauco.

Augustus: 16,30-21 Orch. Canessa.

Sala Gaudio Danze: Vermouth 10, ore 16 e 21 Orch. Casetta.

Montecappuccini: 16-19, 21-24 danze.

Da Benedetti Danze: ore 21.

Astoria Danze P. P. Calvi 3. 21.

Rivoli 34: 16 Concerto, 21 danze.

Salotto: 16, 21-24 Orch. Martra.

Astra Giardino Danze: ore 21.

Melody Danze v. Borgaro 17: 16-21.

SALA DEL JAZZ
Jams-Sections Re-Bop
Esibizioni jazz

Il Blechenduait Lutrario invita gli appassionati del jazz, esecutori e formazioni orchestrali alle sedute musicali presiedute da

GIMELLI E LA SUA ORCHESTRA

che si svolgeranno ogni venerdì, dal 13 al 27 maggio, con libera partecipazione alle jams-sections.

BLECHENDUAIT LUTRARIO

Informazioni e prenotazioni esecutori tel. 24-080.

In caso di cattivo tempo i trattenimenti si svolgeranno nella annessa veranda.

DANZE MICHELOTTI

Il più attraente locale estivo. Oggi ore 16 e 21 DANZE. Successo Orchestra «Fiorè».

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Canti, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
Via San Francesco da Paola 17

RISTORANTE S. GIORGIO
Valentino
Dopo l'allagamento riprende il servizio di Ristorante e Caffè. Prossimo inizio trattenimenti danzanti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il silenzio è d'oro» Maurice Chevalier, F. Perrier.
Ariston: «Pagliacci» con Tito Gobbi, Gina Lollobrigida.
Astor: «Follie di New York» Lo Techa Rita Hayworth, Y. Mature
Corso: «In nome della legge», M. Girotti, Jone Salinas, Ch. Vanel.
Doria: «La donna di fuoco» con Veronica Lake, Joel Mc Crea.
Lux: «La cittadella» con Robert Donat, Roe. Russell, Ben Harrison Matra-Cristallo: «La moglie ricca» B Stanewyck, Van Heflin. Matinale ore 10,30 e L. 136.
Napoli: vedi spettacoli teatrali.
Torino: «Il prezzo dell'inganno» Bette Davis, Paul Henreid. Ap. 14
Vittoria: «Follie di New York» techa. Rita Hayworth, Y. Mature.

Alexandria: di marinai e i ragazzi techa. F. Sinatra, G. Kelly.
Alpi: «Avventura nel Wyoming»
Augustus: Quando le signore s'incontrano (G. Carson, J. Crawford).
Farò: Fuoco in oriente (Dana Andrews, Anne Baxter).
Hollywood: chiamate tachnicolor.
Ideal: «La seconda signora Casroi» e Rivista con i 4 Casavecchia ore 15-18 e 21.
Lamarmora: Così vinse la guerra.
Massimo: «Quando le signore si incontrano», Greer Garson, Joan Crawford, Robert Taylor. Ultime.
Nazionale: «Salomè» technicolor.
Statuto: «Salomè» tecnicolor.

Astì: «Bellezze al bagno» techa.
Mignon: Corriere del re» Riv.
Olimpia: «L'assalto» V. Mature.
Po: «Il fabbro del convento».
P. Nuova: L'onorevole Angelina.
Regina: Furia nel deserto. Var.
Romano: Ap. 14 «Fra diavolo» e Rivista Ferraro 16,30, 18,15, 21,15
Garibaldi: Il cavaliere del sogno. A. Nazzari, M. Lotti. Ap. 14,30.
Esperia: Storia del Dr. Wassell.
Imperiale: «Ombah» e Varietà.
Italiano: Cicolina Timberlane.
Vinzaglio: Arco trionfo. Bergman.

Eliseo: Orchidea bianca Stanwyck
Fratelli: Anni difficili, Varietà.
S. Pietro: Fascino Hayworth. Tech.

Corallo L. 80-621 Ap. 14 Un angelo è caduto, L. Darnell, D. Andrews
Radium Tarzan e cavalli, bianchi
V. Venezia Notte di Paradiso, tech.

Astra: Fascino (Rita Hayworth).
Garnisi p. Barnini Nuova Gestione «Venere peccatrice», Lamarr.
Esedelweiss: Notti d'oriente, techn.
Odeon: Al suo ritorno, Temple.
Stars: Gli ammutinati del Bounty (Clark Gable, Charles Laughton).

Adua: Colpo di fulmine. Varietà.
Aurora Appuntamento Miami. Col.
Bologna Gladice Timberlane. Tracy
Fortitudo: Figlio Robin Hood. Col. e Varietà con Tarabey, 16-21.
Nord: Albero cresce a Brooklin.
Palermo: Superba creola. O'Hara
Sociale Così vinse la guerra, tech.

Cabiria: Voce magica, techn.
Colosseo: «Ritorna se mi ami».
Italia: «Storia Dr. Wassell» techn.
Modarno Stirpe del drago Hepburn
Piemonte: «Orchidea bianca».
Spezia: «Toh si gira d'Italia».

Apollo: Bellezze al bagno, techn.
E. Williams. Apertura ore 14.
Diana: «Il canto del deserto», Col.
Doria: Segno di Allah, Darrieux.
Edera: «Agguato sul fondo» techn. Tyrone Power, D. Andrews, Baxter

Neve di primavera

La prima volta che andai in America, il sesto o settimo giorno di navigazione, uno che ci tornava spesso mi disse: « Anche se non lo sapessimo dalla carta della rotta che è giù nel salone che domani arriviamo, lo capiremmo dal cielo. Vede l' ». E mi mostrò nella plaga occidentale del cielo, improvvisamente divenuto più pallido, svanito, certe nuvole lunghe, strette, solide. «Quelle sono le nuvole d'America».

Anche in montagna, a non saperlo dal calendario, ci sono le nuvole a far capire che la stagione cambia. Il cielo dei giorni sereni è d'un turchino così denso che pare quello di certi pittori fiamminghi quando vogliono rappresentare luoghi tropicali. Ma ogni tanto si arrotondano dietro le cime nubi bianche, paffute, che scoppiano di vento. Non le nuvolette arruffate delle bufere, che dicono che lassù sulla vetta si è cancellato il confine fra il suolo e il cielo nel turbine ghiacciato. Sono vapori placidi, pigri; non corrono il cielo, non si allargano, stanno come palloni al freno, gote di ragazzona che le gonfia per ridere, e aspettano che la sera li colori di barocco. E appena quel rosso impallidisce subito svaniscono, resta dove erano una fredda lacuna d'argento.

Poi la neve. Non bastano le ultime nevicate a ringiovanirla. Il tempo l'ha fatta rugosa, aspra, bisbetica, mutevole. Gelata la mattina e la sera e nei pendii a settentrione; molle e dolce il giorno, ma da non fidarcisi, rotta qua e là da croste gelate, da vasti campi di farina portata dal vento della bufera. Non ha più quella chiara voce invernale; è sorda, crocchia la notte sotto il passo o il solco dello sci; qua e là reagisce al fluire dello sci con un grufolio di pane grattugiato. Dove le peste e i solchi sono più fitti, ci sono rughe di ghiaccio come sul viso dei vecchi, che solo il disgelo spianerà. Questa è la neve delle valli e dei pendii. Ma sul ghiacciaio, sotto il grande sole del pomeriggio, la neve è morbida e abbandonata, come donna amorosa, non più giovane, e pure tenera e fida; consente a tutte le audacie, conduce e bene porto gli spavaldi movimenti, non tradisce, non s'incrina. Guancia dorata sta, fra orli di roccia già denudata dal calore diurno o appena impolverata dalla bufera di ieri. E' prona e docile, da far voto di dedicarle il resto della vita.

La giornata è ormai lunghissima, il crepuscolo sale lento dalla valle con il passo pigro di chi torna al rifugio con le provviste per la settimana e sa che arriverà sempre a tempo per accendersi il fuoco e cuocersi la cena e uscire poi fuori a sedere sulla panca fumando la pipa e guardando le stelle. Le stelle invernali brillano ormai basse, sembrano fuochi di addiaccio sulle cupole tonde, Sirio, Orione, Aldebaran, le Gallinelle. Presto non le vedranno più, se ne vanno in America con l'emigrazione golondrina. Anche l'aria è cambiata; era dura, fino a ieri, compatta in una immobilità gelata ed uguale. Ora è lieve, varia, rigata di aliti, di odori che il grande inverno aveva soffocati: di sottobosco, di baracchette, di primi fanghi, di tavole segate di fresco.

In queste giornate di sole e d'aria calma non si ha voglia di far nulla. Dove è andato lo spirito avventuroso di ieri, che la bufera fischiava dal valico e ci si andava dentro con il gusto spavaldo di cercare la via sull'orlo degli abissi invisibili, nell'ingannevole biancore che cancella il senso del pendio? Oggi si vorrebbe tutt'al più sciare per una pista facile, farinosa, che basta mettere giù i bastoni e dare un poco di spalla per scivolare; si vuole solo intorpidirsi al sole, o chiacchierare con il guardiano del rifugio facendo andare ricordi di guerra, di scalate, di avventure d'addiaccio e di roccia (tanto i turisti sono scappati tutti, nessuno è rimasto per compatirci).

Anche il corpo vuole la sosta equinoziale, dopo la tempesta. E' grato l'indolenzimento dei muscoli ai quali ieri si è chiesto troppo, ci consoliamo a vicenda dei nostri mali fraterni, reumatismi, dolori nelle ferite, a cui diamo la data di antichi autunni di guerra; ma se non avessero altra ragione che il passare degli anni! Ma quassù non si avverte il passare degli anni, o almeno ci pare che avvenga con altre regole che sulla terra laggiù. Questo è il porto che non mena entro terra, l'approdo che non ha avventure umane. Così giunsi anni fa alle Isole Spitsbergen, che m'erano apparse di lontano come una seghettatura turchina di vette aguzze sul rosso della notte boreale, alla fine di una eterna navigazione per caligini fredde; simili a queste nostre montagne che un diluvio avesse in parte sommerse, con pareti di roccia nuda e fronti di ghiacciaio che si alzano dritte dal mare.

L'altissima montagna, e in questa stagione anche l'alta montagna, sono assai più lunari, planetarie, che terrestri. Era legge divina che l'uomo non dovesse venire a viverci; i confini della dimora umana sono segnati dagli ultimi alberi, i cembri, i mughi, i ginepri nani; poi vengono i pascoli, per brevi escursioni estive oltre quel limite. Più sù, dove il gelo uccide ogni germe, e nemmeno più la soldanella buca la neve, lì Dio collocò a vietare la soglia un arcangelo con spada di ghiaccio e occhi che dànno le vertigini. Per centinaia di secoli l'uomo ebbe in orrore i monti. I Greci, guardando con paura all'Olimpo, un altipiano oltre i duemilacinquecento, perpetuamente avvolto di nubi, immaginarono che ci abitassero gli dèi d'Omero (ma l'anno 1913 due alpinisti svizzeri ne scalarono la vetta più alta, e tornarono giù assicurando che non avevano trovato traccia della lucente casa di Zeus, *phaeinòn dòma Diós*).

Ma poi Dio concesse agli uomini che l'avessero meritato con purità e con fatica l'accesso ai paradisi di gelo, di sole netto, d'aria filtrata, che come i diamanti non hanno altri colori che quelli che vi si riverberano dalle lontananze. Così l'uomo imparò a vivere dove vivere non si doveva; dove le ultime sassifraghe e gli ultimi licheni vegetano solo a condizione di toccare la roccia ove è più percossa dal sole, e gli animali portativi a forza muoiono di malinconia. L'uomo, dicono, è sulla terra da milioni di anni; ma solo negli ultimi cento anni ha imparato come si cammina sulla neve delle altezze, come ci si dirige fra la nebbia, come si trova la via nel labirinto dei ghiacci, come si trattiene il fuggitivo calore del corpo quando l'improvvisa bufera porta il freddo siderale in ogni vena. A questi guardiani dei rifugi gli sono nati altri sensi, schizzano giù con gli sci con equilibri nuovi, intuiscono sotto la suola del pattino il mutare della neve, se ci sia nebbia chiudono gli occhi e filano sicuri lo stesso. Si crederebbe che solo secoli di gesti ripetuti ed esatti, trasmessi con la memoria d'infinite generazioni, possano averli fatti così agili e certi; e invece trenta quarant'anni fa non correvano l'ordegno, i loro vecchi andavano per queste coste con movimenti cauti, con proverbiale lentezza; cento anni fa nessuno penetrava in queste valli dopo l'autunno, dopo di avere portato le bestie nelle stalle di fondo valle.

Adesso che con le teleferiche qualsiasi adiposo, qualsiasi profano può essere portato oltre la soglia dei paradisi di gelo, queste mie considerazioni possono parere ampollose e superate; l'arcangelo, dato che ci sia ancora, si contenta di un passaporto qualunque, anche un biglietto di funicolare acquistato con la sola fatica di mettere mani al portafogli. Errore. L'arcangelo lascia passare gli impuri, i profani, ma li accieca. Nulla essi vedono del paradiso di gelo, solo tutt'al più un panorama di vette e di valli che gli pare ritagliato da una gigantesca cartolina illustrata. E li paralizza; fan pochi passi dal vagoncino alla stazione, e subito li prende l'angoscia di ritornare.

Ma per chi si è fatto degno di vivere per giorni e settimane fra il ghiaccio e la neve, nessun distacco dal mondo vale questo. Si gira il mondo sano, si approda a porti oceanici, si va per metropoli di grattacieli, per bazar millenari, tra folle di diversissimi costumi; magari ci si esilia in isola fatata, ci si perde nell'alto mare con il vento e le vele; ma quando si torna quassù dopo l'assenza si sente che si è valicato un termine, che si è di nuovo al di là della vita e degli uomini. (Anche se il guardiano ci fa gli spaghetti, e gira il bottone della radio. Pazienza. Anche al filosofo cinese, assunto dopo una placida morte nel palazzo del Signore del Cielo, nell'Orsa Maggiore, quella beatitudine era un po' guastata dalla voce infaticabile della vedova rimasta giù nella sua casa terrena che, come in vita, continuava a rampognarne il *p'o*).

Il termine non è fisso. Questa alta valle ove mi trovo è siderale solo d'inverno. Fra un mese o due il sole avrà finito di disigillare la neve, ripalpiteranno i laghetti fra i pascoli, sarà concesso all'uomo di sentirsi in casa sua anche quassù, verranno qui, chi con le bestie e chi con l'auto, chi a far formaggi e chi fotografie. Per questo i primi segni di primavera sono accoranti, per chi ami valicare i limiti dei paradisi di gelo. Sono presentimenti di partenza, l'annunzio che il cielo si prepara a esiliarni di quassù. Resterà la terra umida, buona, materna, nostra; ma terra. E al valico, trasferitomi più sù anche l'arcangelo confinario dalla spada di ghiaccio, trionferanno, con le pance rosse o gialle fuori, i nanibburloni della benzina.

Paolo Monelli

Margaret Rose nel giardino dell'Ambasciata inglese con Sir Victor Mallet (Telefoto)

Il patrimonio di Mussolini ville e poderi, in Romagna

Quel che resterà a Rachele - Un'evasione fiscale del duce - La Rocca e il "melanconico americano,,

(Dal nostro inviato speciale)

FORLI', maggio.

Giorni or sono il ragioniere Francia, che è il sequestratario dei beni mussoliniani in Romagna, mandò il suo impiegato in municipio per un atto di nascita di Romano Mussolini, studente all'università di Napoli. (Era un favore che l'avv. di Rachele Mussolini, Formichella, chiedeva alla parte avversa, e dimostratasi poi sempre una parte molto cortese). L'impiegato dello stato civile corrugò la fronte e investì il collega: « Non sei un socialista, vergogna! »; ma il socialista s'indignò, diceva che i figli non devono pagare le colpe dei padri, se no che socialisti e democratici siamo, e altre sessanta cose del genere.

Gli affanni d'un ragioniere

Tranne queste piccole e innocue dimostrazioni di spirito fascioso, non si può dire che il patrimonio di Mussolini ed i suoi stessi familiari siano oggetto, nonchè di polemiche, di qualche interesse a Forlì. Fra breve tempo, pare, il Consiglio di Stato deciderà del patrimonio mussoliniano ed il ragioniere Francia si vedrà finalmente sollevato da un incarico che gli ha procurato negli anni scorsi più di un fastidio e affanni per recuperare o difendere la roba, i mobili, le casse, i cimeli che prendevano il volo. Nel suo studio il rag. Francia custodisce, per esempio, un cavallino d'argento, donato a Mussolini da Hitler nel '37, un tempietto di madreperla e uno splendido e antico dipinto giapponese su seta. Sono oggetti che dopo ingegnose indagini caddero nelle mani del capitano Vesce, presentatosi ai ladri come un collezionista svizzero. Ci sono anche alcune pagine dell'album d'onore conservato alla Rocca delle Caminate, con le firme di Vittorio Emanuele, del conte di Torino, del duca di Bergamo, di Starace, Cavallero, Kesselring, Rommel, Michele Antonescu e, a parte, due foglietti di un album più modesto, con le firme di Ciaretta e Myriam Petacci e di Navarra, il vecchio commesso di palazzo Venezia, in gita alla Rocca.

Il patrimonio romagnolo di Mussolini, che figura intestato alla moglie tranne la casa natìva di Varano, comprende la Rocca delle Caminate con circa tre ettari e mezzo di parco e cinque poderi; tre poderi a Predappio e a Meldola, due con la villa a Carpena, oltre a quattro villini a Riccione con sette mila metri di arenile. I poderi hanno complessivamente una superficie di 120 ettari, e i migliori sono quelli di Carpena, condotti razionalmente, con belle case coloniche, stalle moderne e una *décauville* per trasportare le derrate.

Era, ed è ancora, comodo e conveniente fare il contadino di Mussolini: il padrone era potente e non dava fastidio, la padrona riusciva simpatica e alla mano, non mancavano le macchine, il bestiame, le sementi, gli impianti per l'irrigazione. Oggi, con la proprietà contestata, i padroni scomparsi ma tollerante il sequestratario, è cresciuta l'autorità di Francesco Buscarini, un proprietario di Meldola che da una quindicina di anni si occupa di questi terreni. E' un fattore abile e, per così dire, un politico accorto: piace al sequestratario e a Rachele Mussolini, piace ai contadini e non dispiace neppure alle Camere del lavoro, che vedono accolte subito e con larghezza le loro richieste per il collocamento della mano d'opera.

Sotto il consolato di Buscarini, i coloni (un centinaio fra uomini, donne e bambini) godono naturalmente di una libertà politica maggiore che non sotto la dittatura di Mussolini: c'è dei repubblicani e dei repubblichini e degli indipendenti. Il custode della Rocca, soprannominato « colonnello Sfatiga » per la sua autorevole indolenza, è comunista anche lui, nel podere accanto, lavora pure un ex-repubblichino, e non si hanno notizie di scontri. I poderi producono un migliaio di quintali di grano l'anno.

Secondo le previsioni che qui si fanno, cinque poderi verrebbero confiscati e cinque rimarrebbero a Rachele Mussolini, che potrebbe dunque tornare in Romagna come desidera. E dopo tante polemiche e sangue versato e miserie, lei per prima non dovrebbe dichiararsi insoddisfatta della soluzione.

Storia del « nido di gufi »

Le contestazioni maggiori sorgeranno invece per la Rocca, a causa di un atto di vendita fatto in casa e dei diritti della Provincia. Nel 1923 un gruppo di fascisti forlivesi promosse una sottoscrizione pubblica per acquistare e donare al dittatore la Rocca, che allora era poco più di un rudere. Un rogito notarile del tempo attesta infatti che l'immobile fu acquistato per 25 mila lire. Mussolini accolse con mal garbo la donazione di quel « nido di gufi ». Per dare al « nido di gufi » un aspetto conveniente fu indetta poi una seconda sottoscrizione, cui parteciparono industriali dell'Alta Italia, i comuni del Forlivese, la Provincia e la direzione delle Belle Arti. Nel 1926 il rudere era ormai un lussuoso castello che sei anni dopo, nel giugno 1932, Mussolini cedette alla moglie per 75 mila lire, mediante un atto di vendita rogato da un notaio forlivese. Presso la Commissione fiscale di Forlì successe allora uno scandalo, subito soffocato ma non tanto che non ne trapelasse qualcosa in città: e cioè il Querzoli, membro della commissione, mise a confronto il trattamento usato dall'ufficio verso un modesto coltivatore che aveva comprato un piccolo appezzamento, con la « sfacciata evasione fiscale » del capo del governo e di sua moglie, che denunciavano per 75 mila lire un capitale che allora ne valeva un milione. E' probabile che quella pratica venga riesumata.

Se sarà dichiarato nullo l'atto di vendita del '32, la Rocca dovrà tornare alla Provincia e alla direzione delle Belle Arti che sostennero in massima parte le spese del rattamento. In un promemoria che ho sott'occhio viene menzionato volontieri il Querzoli, definito « uno schietto figlio della Romagna », e anche, più alla mano, « uno dei pochi forlivesi che tennero sempre bòtta ». Intanto la Rocca è ridiventata, press'a poco come un tempo, un nido di gufi e il promemoria citato, spera in qualche « melanconico americano » che se lo compri. Perchè così com'è oggi, per le rovine e per i ricordi, qui non invoglia nessuno, nemmeno forse uno schietto figlio della Romagna come il signor Querzoli.

Giorgio Vecchietti

Un mostro di guerra in abiti borghesi

La grande novità del Salone Aeronautico di Parigi è il "Boeing„ Stratocruiser, apparecchio da viaggio che può essere trasformato in superfortezza da bombardamento

Pubblichiamo questa descrizione del Salone dell'Aeronautica di Parigi, proprio oggi, a poche ore dalla immane catastrofe che ha stroncato, qui, a Superga, tante giovani vite, e gettato la città nella costernazione. Sappiamo che dalla costernazione nasce il dubbio, il sospetto, la diffidenza; vien naturale un senso di repulsione per uno strumento come l'aeroplano, che ha voluto e vuole le sue vittime. Ma ogni scoperta, ogni invenzione, diciamo tutta la vita, è un rischio. Si può fermare la vita? Si può arrestare il progresso prodigioso della tecnica? Il dolore sincero, il profondo compianto per i caduti non deve far gli animi paviti o trepidanti, ma rinvigoriti anzi in una più possente volontà di conquista civile. Questo soltanto ci si deve proporre: di alleare all'ingegnosa invenzione la saggezza, che non è eccesso di prudenza, ma uso razionale, controllato, e sempre più perfetto, degli strumenti che la scienza produce. E un grande augurio facciamo, che questi strumenti, grandiosi e terribili, siano volti al bene, e non alla guerra e alla distruzione, non al male, come il nostro Bartoli conclude. Ci auguriamo che finalmente una alta coscienza morale domini e diriga gli slanci della mente umana.

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 maggio.

I passi del nord aspettano la primavera come una benedizione di Dio e spiano i segni del suo arrivo imminente nel cielo e nella campagna. Solitamente è il cuculo che annuncia la buona stagione col suo grido monotono e stridulo, salutato ogni volta da parole di gioia e di allegria. Ma quest'anno la primavera è arrivata a Parigi sulle ali dell'elicottero. La buona stagione, la stagione delle scampagnate, dei turisti e dei caffè gremiti sui boulevards, è stata aperta dal salone della aeronautica.

Non so se gli intenditori troveranno molte novità al salone: forse no, perchè tutte le aviazioni sono gelose dei loro segreti, che sono segreti militari, e non li espongono. Ma il salone non è fatto per i tecnici e nemmeno per i clienti. Nessuno, nella povera Europa, va ad una mostra di aeroplani per sceglierne uno e farselo mandare sull'aeroporto più vicino. Da noi, tolta un'infima minoranza di privilegiati, gli acquirenti di aeroplani sono gli Stati e le compagnie aeree (che spesso coincidono con gli Stati) e questi clienti non hanno bisogno di un salone per conoscere le novità.

Il garbata elicottero

A che cosa serve allora la mostra? Serve alla propaganda aeronautica, a soddisfare la curiosità della gente, ad interessare il pubblico minuto all'aviazione. Comincerò la mia descrizione di profano dall'elicottero. Questo curioso velivolo parte e atterra continuamente al centro di Parigi, sulla spianata degli Invalidi, a due passi dalla tomba di Napoleone e dalla torre Eiffel. In mezzo alla spianata è disegnata una grandissima croce dai colori della Francia, ed ogni volta l'elicottero scende quasi perpendicolarmente nel mezzo della croce senza sbagliare di un metro, mentre i curiosi fanno ala a pochi passi. L'elica a tre pale, fissata sul cielo dell'apparecchio anzichè sul muso, frusta l'aria con molta energia ed una folata di vento scuote i pantaloni e le sottane dei presenti, scompiglia qualche spettatore. Appena toccato suolo, l'elicottero è fermo, non fa neanche un metro di più. Dentro c'è posto per tre o quattro privilegiati: l'altro giorno il privilegio toccò al Presidente della Repubblica, ma non lo fecero scendere, per ragioni di sicurezza, nel cortile dell'Eliseo come avrebbe desiderato. Ecco che parte lento, quasi come un ascensore: sfiora la cupola dorata degli Invalidi, fa un giro intorno alla torre Eiffel, a metà circa della grande struttura metallica, e poi si dirige verso Orly, l'aeroporto che accoglie i grandi aerei, per i quali non basterebbe lo spazio al salone.

Adesso traversiamo il ponte sulla Senna ed andiamo al Grand Palais, lì di fronte. Il Grand Palais è un mastruoso edificio, costruito dalla ferrovia metropolitana, costruito per una delle più grandi esposizioni che abbia mai avuto Parigi, quella del '900. E' un palazzone carico di decorazioni e di statue, che contiene un immenso salone con la volta interamente a vetri. Qui viene esposta la maggior parte dei modelli: centinaia di aeroplani, di riproduzioni, di motori, di parti di ricambio, di eliche, di ruote, ecc. Naturalmente lo "Stratocruiser" è rimasto ad Orly, non potendo entrare qui dentro. Il "Boeing Stratocruiser", leggiamo sui resoconti tecnici, è la grande novità della mostra. Le sue caratteristiche principali sono già note: ha una velocità di crociera di 500 km. all'ora, trasporta 75 passeggeri, ha installazioni grandiose per la comodità e lo svago; tutte le poltrone sono trasformabili in letto, e nella parte anteriore ci sono perfino due appartamentini con bagno privato per sposi in viaggio di nozze. Insomma, è il continuatore dei Clippers, dei Douglas e degli altri grandi apparecchi da trasporto americani. Questo aereo pacifico, diciamo ancora i tecnici, è in realtà un mostro di guerra: è la superfortezza volante in abiti borghesi. A quanto pare, l'adattamento di un apparecchio da guerra ad usi civili è perfettamente riuscito ai tecnici americani, mentre i loro concorrenti inglesi sono falliti nello stesso tentativo.

L'industria italiana

Ma non si sa quasi niente della produzione russa, che non è esposta al salone (si sono i cecoslovacchi, unici, crediamo, fra tutti i costruttori della zona orientale). La trasformazione della superfortezza in aereo civile è stata un'impresa difficile ma Boeing ha speso a piene mani: dicono che solamente per studiare la poltrona-letto sia stata impiegata la somma di 180 milioni di lire. La conclusione è facile: il bombardiere pesante è la stessa cosa dell'aereo passeggeri transatlantico. Questo dimostra come sia relativamente semplice, per una grande nazione industriale, prepararsi per la guerra. Un tempo era assai più difficile: nessun miracolo della tecnica avrebbe potuto convertire il Rex in una corazzata.

Coraggiosamente la industria italiana è scesa in campo. Senza concorrere con i colossi americani o con i grandi prodotti della tecnica inglese (l'unico motore a reazione è un modello Rolls Royce), le nostre case espongono 5 o 6 apparecchi che suscitano interesse e curiosità. La Fiat ha qui i suoi aerei da turismo e da caccia G. 46 e G. 59, e Piaggio, Ambrosini, Macchi, Breda hanno portato i loro modelli. Il pubblico che affolla il Grand Palais, la spianata degli Invalidi e l'aeroporto d'Orly, si interessa forse più a certe piccole cose che alle ultime scoperte della tecnica. Guardo stupito i primi modelli, che furono esposti al Grand Palais nel 1909, poco dopo il volo dei fratelli Wright, e paragono quelle fragili strutture di legno, tenute insieme da un labirinto di corde e cordicelle, alle sagome aerodinamiche di oggi. Allora si volava a 50 e 60 chilometri all'ora, adesso si è giunti lì di lì del famoso « muro del suono », che si stende fra i 1000 e 1300 chilometri.

Scritte sgradevoli

Ma la superiorità dell'aereo sugli altri mezzi di trasporto non dev'essere giudicata dalle velocità di primato, perchè anche l'automobile ha fatto grandi progressi nei suoi records. La velocità degli aerei ordinari, di trasporto, aumenta in media di undici chilometri orari ogni anno, mentre quella dei treni e delle automobili ordinarie aumenta poco più di un chilometro di anno in anno. Questa è la superiorità dell'aereo sugli altri mezzi da trasporto. Nel '48 l'industria aeronautica americana ha venduto a privati 34.000 aerei leggeri, cioè da viaggio e da turismo. Un aereo bipost costa 3500 dollari (circa un milione e 700 mila lire) e un quadriposto 4 o 5 mila dollari (calcolate intorno ai 3 milioni). In Europa non si fanno progressi in questo senso. Il salone non serve che a stimolare malinconiche riflessioni e desideri assurdi. Siamo troppo poveri. L'automobile è già un gran privilegio per chi lo ha. L'aviazione militare francese ha condito l'esposizione con alcune scritte poco piacevoli. In esse si spiega che l'aereo della prima guerra mondiale fu solamente un prolungamento della artiglieria e nella seconda guerra invece precedette dappertutto le forze di terra. E nella terza? La terza sarà la guerra degli aerei e dei razzi intercontinentali. « Non ci sono più nè fronti nè retrovie », ecco la conclusione. Sarà vero; per una volta avremmo preferito non trovarci di fronte a questa brutale dichiarazione.

Domenico Bartoli

IL PROCESSO DELL'ALABARDA

Richiesto l'ergastolo per Faotto

La requisitoria del P. G.: l'imputato ritenuto colpevole con triplice aggravante

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 7 maggio.

Al processo dell'alabarda stamane ha preso la parola il Procuratore generale Santambrogio che istruì il procedimento giudiziario e quindi è a giorno della tragica vicenda.

Iniziando il suo dire egli non si nasconde che il giudizio è affidato al convincimento dei giurati, ma spera che la serie impressionante degli indizi che gravano sul Faotto e lo stringono in una morsa dalla quale con tutta la sua dialettica non ha saputo svincolarsi, daranno alla Corte il convincimento della colpevolezza dell'imputato. Nessuno vorrà negare che nel caso attuale un concatenamento di forti indizi non sia un elemento di prova.

L'oratore prima di esaminare tali elementi fa un acuto tratteggio dell'imputato. Faotto è stato condannato a otto anni per truffa e una successiva sentenza di una condanna per un furto volgare in danno della sua padrona di casa lo bollava non una motivazione eccezionale che fu tutto un vaticinio. Faotto è l'individuo che vuole raggiungere la ricchezza ad ogni costo, senza badare ai mezzi.

Sopraffina astuzia

Vi ho detto, continua il Procuratore Generale, che costui non conosce ostacoli. Gli viene presentata a Padova la contessa Pellegrini e intravede subito l'affare: essa è nobile, ricca, di famiglia distinta e stimata. Un po' di luce di quel blasone gioverà sul giovane ignoto, aiutato personalmente e a corto di quattrini. Costui riesce a conquistare infatti la signorina con quella facondia che gli è propria, non disgiunta da una sopraffina astuzia, cosicchè arriva perfino a spiegarle l'episodio del furto a proprio favore, come un atto cavalleresco, facendole credere che si addossò la responsabilità del furto per salvare una signora che l'aveva commesso e che si trovava quella volta sua ospite. Così da ladro si fa passare per gentiluomo e sposa la nobile ereditiera. E' da notare che quella tale signora era poi una prostituta.

Il Procuratore Generale si addentra nel campo delle indagini condotte dai carabinieri per la scoperta dell'assassino. Esse furono minutissime e portarono ad escludere che quella notte estranei o male intenzionati avessero potuto penetrare nel parco. Similmente viene escluso che il conte avesse dei nemici e anzi risultò che era ben visto da tutta la popolazione. Le indagini finalmente, per esclusione, convergono a un dato punto su questo risultato: il delitto non può essere stato consumato che da persone della villa.

Assolti con ampia declaratoria la Contessa e il Padovani, arrestati per il banale episodio di quell'alabarda di ghisa, tutti i sospetti e le presunzioni si addensarono sul Faotto e furono di tale gravità da indicarlo come l'unico colpevole.

Faotto è quell'avventuriero che tutti sanno. Spera nella morte del conte Giovanni sia per l'età sia perchè debole di fisico e malaticcio; non ignora come probabile ed anzi prossima la morte della moglie per un male che non perdona; viene anche a sapere che il Conte pensa a sposarsi. Per giunta Faotto naviga in condizioni di dissesto, tanto che quindici giorni prima del delitto chiede a sua moglie in consegna di un milione in titoli con una legale procura per negoziarli. Il fratello con cui la Contessa si confidava nei suoi affari la sconsiglia da una tale operazione.

Il Faotto ha l'acqua alla gola, si indigna e pensa al colpo risolutivo: far fuori il cognato, così l'eredità cadrà a suo tempo in suo possesso. Il colpo lo premedita da principio attraverso mani altrui e infatti si rivolge alla Zanella a Milano, il cui marito Faotto ha aiutato durante la disoccupazione, perchè gli dichiari un individuo che si assuma di uccidere un fascista fuori di Milano dietro anticipo di diecimila lire e di duecentomila lire dopo il colpo. Ma la Zanella e suo marito, sul quale appunto il Faotto aveva messo gli occhi, trovano così sbalorditiva la proposta da ritenerla uno scherzo, e tutto finisce in ridere.

Allora Faotto pensa di agire da solo, e la grossa pistola germanica passa dal suo quartierino di scapolo di Milano, a Desenzano nella villa del cognato. Nella notte del 30 marzo la contessa si sveglia e trova il marito alzato e vestito. Ne domanda la ragione e quegli le risponde che suo fratello ha bussato alla parete. Va anche a parlargli e ritorna dicendo che ha udito dei rumori sospetti nel parco e lo ha pregato di accompagnarlo per vedere di che cosa si tratta. I due scendono per la scaletta di servizio, ma il povero conte non ritornerà nella sua camera che cadavere.

Succube del marito

La contessa anche dopo il fatto tenta o perchè succube del marito o per pietà, di assecondare la di lui versione: ma fortunatamente a poco a poco essa si ricrede e scaglia una prima fondamentale menzogna del Faotto, che cioè anche essa venne svegliata dai richiami del fratello. Ma oggi si è affiancata alla Parte civile, accanto all'Accusatore pubblico. E l'oratore della legge ricostruisce con chiara esposizione il delitto di quella notte e afferma come il povero conte abbattuto ai piedi della scaletta di servizio oppure ai piedi della gradinata del giardino dove vennero trovati i bossoli dell'arma omicida, in qualunque modo, l'autore di un tale delitto non può essere stato che il Faotto. Costui deve rispondere quindi di omicidio con premeditazione per motivo abbietto e profittando delle circostanze di tempo e di luogo che cataclano la pubblica e la privata difesa.

Un delinquente del genere di Faotto, conclude il magistrato, deve essere avulso per sempre dalla società. Chiedo che per omicidio con triplice aggravante, venga condannato all'ergastolo inasprito da sei mesi di isolamento.

L'imputato, che ha ascoltato con la consueta indifferenza la severa requisitoria, alla richiesta della condanna ha esclamato ironicamente: «Bene!». Poi se n'è andato tra i carabinieri come se la richiesta non lo riguardasse.

Ercole Moggi

Mostra d'arte ad Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 7 maggio.

Veramente ammirevoli sono la passione e l'impegno con cui queste città di provincia — ieri Asti, oggi Alessandria — dànno opera un anno dopo l'altro a tenere alta la tradizione delle loro mostre d'arte. Chè se diverso risulta tra di esse il tono, identica la cura, la decisa volontà.

Se ad Asti prevalera la corrente post-cubista e astrattaggiante, nella mostra inaugurata oggi alla presenza delle autorità cittadine, con un discorso di Enrico Somaré, noto critico d'arte, domina invece il tono più misurato che alla pittura italiana diedero nell'altro dopoguerra gli artisti che sono oggi i capofila della generazione che è sullo scoccio dei sessanta: i De Chirico, i Casorati, i Carrà, i Morandi, i Campigli, i De Pisis. E questi maestri sono infatti tutti presenti, e bene rappresentati, con opere quasi tutte tra le loro migliori: e insieme a loro i Sironi, i Bonsetti, i Paulucci, i Menzio, i Semeghini, i De Grada, i Rosai; e poi i Martina, i Tomea, i Cassinari, i Sassu, i Salietti, i Peluzzi, i Da Milano, i Rambaldi, i Terzolo, i Cremona, i Manzone, i Vittorini, i De Salvo, i Levrero, e altri, tra i più valenti e noti nomi della pittura italiana contemporanea. Tra le pittrici, Daphne Maugham Casorati, la Schironi; e tra i giovani Mario Lattes e Almone, che furono premiati. Tra i più notevoli rappresentanti della corrente astrattaggiante, Santomaso, e poi Galvano, Scroppo. E da ultimo bellissima Pietro Morando, che è un poco il deus-ex-machina della mostra, valoroso pittore e fattivo valente organizzatore. E' lui che ha anche curato le mostre retrospettive che quest'anno sono state aggiunte in un salone della mostra, e che illustrano l'opera di cinque artisti, che sul cadere dell'Ottocento hanno illustrato con le loro forti personalità questa terra alessandrina da cui provenivano. Se la pittura del Migliara appare un poco illustrativa, gli altri quattro — tre pittori, uno scultore — appaiono veramente come figure di primissimo piano nell'arte del loro tempo. Del povero Pelizza da Volpedo ci sono qui alcune opere anche famose, ma quelle che più ci hanno colpito sono un paesaggio controluce, e un ritratto del notaio Jachino, opera scavata e densa. Altro pittore della scuola divisionista è il Morbelli, di cui si possono ammirare alcune notevoli tele. Ma i due artisti che più ci compiacciono, sono Medardo Rosso scultore, e Cesare Tallone pittore. Il primo, il solo vero scultore impressionista come venne definito, ha qui sei pezzi preziosi, due delle sue « donne ridenti », due « bimbi malati » cere veramente struggenti, e il « Malato all'ospedale ». Del Tallone, qualche finissimo ritratto, tra cui quello di Borsalino, l'autoritratto, e un piccolo ritratto femminile, degno di Manet; oltre a un bellissimo paesaggio.

Sculture di Martini, Marini, Manzù, e qualche altro, completano la mostra.

a. p.

GENEPESCA

L'INTRODUZIONE QUOTIDIANA DEL PESCE IN ALMENO UNO DEI PASTI E' ALTO PRECETTO IGIENICO, DI GUADAGNERA' LA SALUTE

Il pesce congelato « GENEPESCA » deve considerarsi come il pesce pescato oggi! Per scongelarlo non servirsi mai di acqua calda o fredda, tenerlo qualche ora sul tavolo di cucina esposto all'aria

INVIATE IL VOSTRO INDIRIZZO A

GENEPESCA
Via Barbaroux 6, TORINO
riceverete gratis un ricettario che vi insegnerà il modo di preparare ottimi piatti di pesce a buon mercato.

GENEPESCA
SPACCIO IN TORINO
Via S. Secondo 30, tel. 47-603
Via S. Donato, 22, tel. 46-820
Via Piossi 1, tel. 58-562
C. Peschiera 172, tel. 30-727
Piazza M. Cristina (chiosco) Telefono 62-762

DATTERI
Lire 100 al Kg.
Vendita diretta dall'origine al consumatore
ANGELINO - Torino
Via Vietti, 1 (grattacielo)
Telefono 51-054

AVVOLGIBILI
FABBRICA PERSIANE C.R.S.R
VIA OSASCO 2-TORINO-TEL.32476

CASE ed ALLOGGI
Non lesinate le pareti! La tappezzeria in carta dà un senso di signorilità, arreda e mette in rilievo il mobilio - Resiste molti anni ed è più conveniente
Vendita diretta dalla fabbrica
Via Madama Cristina 125
(angolo corso Dante)

SCASSA & C°
TORINO
VIA NIZZA, 62
TEL. 62.295
LE MACCHINE DI QUALITÀ PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

A RATE 12 mesi
BICICLETTE
da L. 20.000 in più
MOLLO - Via Boucheron, 9
TORINO
(tra P. Susa e P. Statuto)

OGNI SERA Unisole GRANO DI VALS combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive

COLLI
ARREDAMENTI

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dr. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 45-837
Visite 10-12 - 16-19

Dottor EFREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel 45-676
S. Bertola 35, 2° piano, Ore 9-12, 16-19
Festivi 9-13 Sale Separate

Dr. P. ADLER Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 7 ang. via Roma
Ore 9-12, 15-19, Sab. 10-12, tel. 45-666

Studio Spec. DELPIANO, L. 47-738
per malattie pelle e veneree
Labor. analisi. Sala sep. ore 11-12; 14-20. Via Gioberti 14 (nuova sede)
Festivi 10-12

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 3, vicino Piazza Castello
Telefono 43-184 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Bevin a Berlino

Un nuovo piano degli occidentali sulla questione tedesca? - Oggi ultima votazione a Bonn dello statuto

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 7 maggio.

Il ministro degli Esteri inglese Bevin giunto nel pomeriggio di oggi a Berlino in aereo è stato salutato all'aeroporto dal governatore britannico generale Robertson, dal sindaco di Berlino Reuter e dai capo dei socialisti berlinesi Neumann. Bevin si è detto lieto di trovarsi fra i berlinesi e di poter esprimere loro l'ammirazione non solo del governo ma del popolo inglese per la fermezza e la fede con la quale hanno affrontato i duri mesi del blocco sovietico.

«Nel 1945, dopo la Conferenza di Potsdam, ha detto il Ministro, io sono stato ottimista; ma dopo la Conferenza di Mosca del 1947 il mio pessimismo è stato ben giustificato. Nei tempi difficili e scuri del blocco è stato il ponte aereo che ha impedito lo scoppio della guerra. Il comportamento degli aviatori alleati, ben ventisette dei quali hanno sacrificato la loro vita per la causa della pace, è stato veramente magnifico. Il ponte aereo continuerà a funzionare fino a quando i traffici con Berlino non avranno ripreso la loro normalità».

Bevin si è recato a Berlino per discutere con il generale Robertson i problemi concernenti la prossima conferenza di Parigi. Nei primi giorni della settimana prossima il Generale andrà a Londra per riferire al suo Governo.

Negli ambienti alleati si afferma questa sera che a Parigi i Ministri degli Esteri delle Potenze occidentali presenteranno un piano completamente nuovo per giungere alla conclusione di un trattato di pace con la Germania.

Negli ambienti politici berlinesi si insiste questa sera nell'affermare che i sovietici sono fermamente decisi a proporre a Parigi il ritiro dalla Germania di tutte le truppe di occupazione, e la formazione di un governo centrale tedesco che abbia sede a Berlino.

A questo proposito si conferma che alla Conferenza di Parigi la Francia assumerà il ruolo di mediatrice tra Washington e Mosca; e che in questa sua azione essa godrà del sicuro appoggio dell'Inghilterra; ciò che del resto rientra perfettamente nei compiti di due Potenze che, se hanno sottoscritto il Patto Atlantico e i tre ultimi accordi relativi alla Germania, sono sempre tuttavia legate alla Russia sovietica da due alleanze militari che nè Francia nè Inghilterra hanno sinora denunciato nè intendono denunciare.

La Costituente di Bonn ha deciso con due voti di maggioranza di abolire la pena di morte. Il fatto ha suscitato vivissima sorpresa in tutta la opinione pubblica tedesca perchè in Germania la battaglia contro la pena di morte è di lunga data, ma non è mai stata vinta nemmeno subito dopo l'altra guerra quando i partiti di sinistra erano particolarmente forti. Si deve ritenere che il larghissimo uso fatto sotto Hitler della ghigliottina abbia suscitato una profonda ripugnanza proprio tra i vecchi fautori della pena di morte.

Dopo un violento dibattito la Costituente con leggera maggioranza ha votato un articolo della costituzione in forza del quale la religione è riconosciuta materia obbligatoria di insegnamento in tutte le scuole tedesche, eccezione fatta per quelle laiche.

L'ultima e definitiva votazione della costituzione (terza lettura) si avrà soltanto domani, domenica, nel pomeriggio. Dopo di che il testo della costituzione verrà sottoposto alla ratifica dei tre governatori; e quasi sicuramente martedì prossimo nell'incontro già fissato tra essi e i delegati della Costituente. Quest'ultima subito dopo si scioglierà per lasciare posto al comitato esecutivo da essa eletto e che preparerà il governo provvisorio.

Il generale Clay ha già fatto sapere oggi che, malgrado la costituzione abbia incluso nella repubblica federale tedesca la città di Berlino (ai rappresentanti della quale gli alleati riconoscono solo diritti consultivi ma non deliberativi) la costituzione verrà favorevolmente accolta dagli alleati: fermo restando che, attualmente, essa non ha vigore per l'ex-capitale. Questo allo scopo di testimoniare alla città che per tanti mesi ha resistito all'assedio dei russi, che gli alleati non l'abbandonano a se stessa.

l. m.

Il padre di Pierino Gamba è comparso in giudizio

Buenos Aires, 7 maggio.

Il babbo del ragazzo italiano direttore d'orchestra Pierino Gamba è comparso in giudizio per rispondere dell'accusa di aver fatto lavorare un minorenne in ore notturne. Il giudice dopo aver consultato i funzionari sindacali competenti ha assolto Pierino Gamba costituisce una eccezione, riconoscendo in lui un artista di valore mondiale, che non può venire «sfruttato da impresari».

James Mason interpreterà la parte di Kravcenko

Southampton, 7 maggio.

Lo scrittore Victor Kravcenko ha designato l'attore inglese James Mason a sostenere il suo ruolo nella versione cinematografica di «Ho scelto la libertà». Kravcenko ha precisato in tale occasione che il film desunto dal suo libro verrà girato in Francia e in Inghilterra. Lo scrittore russo è partito per Nuova York sul transatlantico «Regina Elisabetta».

Sconterà la pena di morte l'avvelenatrice di 5 persone?

Francoforte, 7 maggio.

(m.) L'avvelenatrice Kuschinsky Schwinka che ha ucciso cinque persone e che ha tentato di assassinarne altre nove, è stata oggi condannata a morte dalle Assise di Colonia. Interessante è il fatto che proprio ieri la Costituente di Bonn, sia pure in seconda lettura, ha abolito la pena capitale. I giuristi si chiedono se la sentenza può essere eseguita, la costituzione non essendo stata votata in terza lettura, (ma lo sarà domani), e non essendo assa stata ratificata dai governatori alleati.

Acheson si prepara alla conferenza di Parigi

Il comitato dell'UNO favorevole alla libertà di ristabilire relazioni con la Spagna

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 maggio.

Gli Stati Uniti respingeranno decisamente qualsiasi proposta sovietica che implichi un ritiro delle truppe di occupazione della Germania entro breve tempo. Questo si afferma negli ambienti vicini al dipartimento di Stato, e si aggiunge che lo stesso sta redigendo le controproposte da avanzare alla Russia nel caso che essa faccia richieste del genere al Consiglio dei ministri quando si riunirà a Parigi.

Non vi è dubbio che quello da noi esposto sia l'atteggiamento ufficiale americano, in quanto ne ha dato conferma oggi stesso uno dei principali consiglieri di Dean Acheson, che accompagnerà il ministro degli Esteri a Parigi.

Gli Stati Uniti — si pone in rilievo nei circoli prossimi a Dean Acheson — si avvicinano alla riunione quadripartita di Parigi con estrema cautela. E' parere del dipartimento di Stato che l'abolizione del blocco costituisca una «battaglia vinta» per gli occidentali. Ora, si tratta di evitare la sconfitta nell'intera «guerra fredda». Si avanzava oggi la previsione che «entro il quindici giugno, o si avrà un'idea ben chiara della posizione, o si rinuncerà a continuare». Acheson, si osserva, non può rimanere troppo a lungo lontano da Washington.

Si smentisce nei circoli ufficiali che gli Stati Uniti intendano proporre l'adozione di una nuova valuta separata per Berlino. Gli Stati Uniti insisteranno invece affinchè la valuta ufficiale per l'intera capitale sia il marco occidentale. In nessun caso Washington accetterà come alternativa il marco sovietico. D'altro canto Washington è disposta ad un compromesso, nel senso che entrambe le valute potrebbero circolare, al tasso di cambio fissato dal mercato libero. Ma è noto che Mosca non è favorevole all'idea.

A Lake Success, il Comitato politico dell'Assemblea generale delle N. U. ha approvato la mozione presentata da quattro paesi latino-americani: Bolivia, Perù, Colombia e Brasile, nella quale si propone che ognuna delle Nazioni Unite riprenda la piena libertà di iniziativa per ciò che concerne i rapporti con la Spagna, inviandovi, ove lo creda opportuno, una normale rappresentanza diplomatica. La mozione ha ottenuto ventiquattro adesioni mentre sedici sono stati i voti contrari e sedici le astensioni. La mozione passerà ora per l'approvazione, che appare probabile, all'Assemblea generale in seduta plenaria.

a. d.

Oggi è deserto il campo del "Torino,,

Il campionato riprende oggi il suo ritmo regolare. L'immane sciagura di Superga non ferma il lavoro normale. Parecchi fra calore, giuocatori, dirigenti, giornalisti che hanno voluto accompagnare, venerdì sera, fino all'ultima dimora i nostri caduti devono oggi riprendere la loro attività sui campi di giuoco ed attorno ad essi. Giuocheranno tutti, meno il Torino e naturalmente la Fiorentina. Per la prima volta dopo lunghi mesi, la nostra città, pur disponendo di due squadre, rimarrà priva di incontri calcistici nel vivo di quella che è la sua stagione. La Juventus è a Palermo, ed il Torino è morto. Mentre sugli altri campi di giuoco si avrà un minuto di silenzio, qui, nella dimora della società colpita si avranno novanta minuti, un intero pomeriggio di sosta di lontananza fisica dal giuoco, di intensa presenza morale ad esso.

Giuocheranno tutti, si è detto: la Juventus nella lontana Palermo, l'Internazionale in casa coll'Atalanta, il Milan a Bologna, il Genoa ricevendo il Novara. Giuocheranno coloro che stanno lottando per non retrocedere, giuocheranno coloro che hanno aspirazioni al secondo posto. Questo secondo posto assume importanza speciale, nella situazione creata dalla scomparsa della squadra granata dall'agone. Alla Coppa Latina, che si dovrà disputare per la prima volta alla fine della stagione in Spagna, dovrebbe partecipare, in rappresentanza dell'Italia, la nostra miglior squadra. In senso simbolico, questa nostra migliore squadra, dovrebbe essere e sarà il Torino.

Tocca però a chi si classificherà immediatamente dopo il Torino, di farsi avanti, di assumersi le responsabilità che sono conseguenza di una eredità, e di schierarsi nella competizione in difesa del buon nome italiano. Toccherà a chi? All'Internazionale? Al Milan? E' la volta di Milano città, di farsi avanti, di Milano generosa che per i «granata» ha pianto e che i «granata» vuole chiamata a sostituire. Ecco quindi che i due incontri di Milano e di Bologna assumono importanza speciale nella giornata. Animo, nero-azzurri e rossoneri. Siamo tutti con voi, non abbassando gli occhi di fronte alla sorte che ci ha colpito!

Le nostre squadre rappresentative riprenderanno la loro preparazione mercoledì e giovedì prossimo a Lucca la B ed a Firenze la A. Sono designazioni puramente simboliche anch'esse, quelle di A e di B, data la situazione, perchè ancora non è dato di stabilire quale sarà la denominazione sotto cui esse scenderanno in campo al momento degli incontri internazionali.

Intanto il Torino cura le sue ferite. Ferite mortali. La sua situazione è quella che nella prima guerra mondiale, la «grande», si determinava nei battaglioni alpini a seguito del reclutamento regionale. Quando una compagnia, un battaglione veniva stroncato in azione, allora erano tutti gli uomini di due, quattro, dieci paesi, di una vallata, che scomparivano assieme, il padre col figlio, lo zio col nipote, tutti: non rimaneva più niente. Qui non è rimasto più niente. E' rimasto qualcuno che su quell'apparecchio non c'era per caso: come non c'eravamo noi per circostanze eccezionali.

Al «granata» non sono rimasti che i ragazzi, praticamente. Ragazzi che erano cresciuti alla Scuola dello stesso grande, serio, tecnica, lineare allenatore inglese che era curava la preparazione della prima squadra e che è morto anche lui. Non c'è altra soluzione, per pensare che ci si possa, i ragazzi, per terminare il campionato. Sono in molti che ci pensano, ai casi del Torino. Ed hanno l'appoggio di più ancora, l'appoggio di tutti. Calma, discernimento, oculatezza occorrono per studiare il problema, primo di pensare a risolverlo. Nella sua vastità e gravità esso è senza precedenti, come senza precedenti è la catastrofe che lo ha generato. Si è parlato sovente di ricostruzione, da mesi a questa parte. Eccone uno, problema di ricostruzione, generale, totale, radicale, dalle fondamenta, su fino al tetto, con servizi, finiture e tutto. Non c'è da spaventarsi. Non c'è nulla di insolubile di fronte alla tenacia intelligente dell'uomo che sa volere. Forza Torino! Tu non devi morire e non morirai.

Vittorio Pozzo

Novo invitato a riprendere il «comando» dei granata

Nella sede del Torino si sono succedute nelle ultime ventiquattr'ore le riunioni del Consiglio di direzione. Il compito che attende i dirigenti granata è di una tale gravità da far tremare il più agguerrito esperto di cose calcistiche. Il problema di superare le difficoltà di varia indole e soprattutto di ruinire insieme un complesso di giocatori degni delle tradizioni granata si presenta così arduo, che c'è stato un momento, un «momento» durato fino alle prime ore di ieri, in cui parecchie persone dell'ambiente granata temevano di dover troncare senz'altro l'attività del Torino. La storia di un grande club sarebbe finita così in una fiammata, per frastornarsi tra le memorie e più toccanti leggende dello sport.

Un fermo richiamo alla realtà, la tenacia insita negli industriali, professionisti e commercianti che compongono lo stato maggiore del Torino, l'assicurazione di aiuti tangibili dalla F.I.G.C. ha portato a rivedere le posizioni, cosicchè questa sera si può essere certi che il Torino, compatto, riprenderà la sua marcia.

Avrà bisogno di una guida esperta ed a questo proposito si è saputo che l'ing. Bazzani, massima autorità calcistica italiana, ha proposto esplicitamente al comm. Novo di ritornare alla presidenza del Torino, tralasciando momentaneamente la sua attività nella Commissione per le squadre nazionali. Novo non ha ancora preso decisioni in proposito

Dato che oggi i granata non giocheranno, numerosi gruppi di sportivi converranno, alle ore 17, allo Stadio di via Filadelfia per deporre fiori su quel campo che avrebbe dovuto essere teatro delle gesta di Mazzola, Bacigalupo, Ballarin, e degli altri indimenticabili campioni.

Nella seduta svoltasi ieri al Torino è pure stato deciso di accettare la proposta del River Plate per una partita da disputare in Italia, in favore delle famiglie dei Caduti. Si giocherà il 25 o 26 corrente, probabilmente allo Stadio Comunale torinese. Gli argentini, come è noto, verranno a loro spese su un aereo messo a disposizione dal Governo.

Bisognerà certo che la squadra da opporre ai sud-americani, tra i quali sarà il famoso Loustau, l'ala destra l'« Orsi del 1949 », sia all'altezza degli avversari anche in fatto di tecnica e consistenza di gioco. Si intende pertanto di comporre, a cura della F.I.G.C., una compagine che sarà definita «della solidarietà». E come non pensare per essa al nome di «Pro Torino» e ad undici maglie granata abbrunate? Nella squadra dovrebbero trovar posto tutti i migliori esponenti delle varie società italiane liberi da impegni internazionali. Anche gli stranieri che disputano il nostro campionato. Hansen il juventino che fu tra i primi a correre ed a piangere a Superga, Nordahl e altri saranno chiamati a farne parte.

Nel segno dello sport il Torino non si sentirà mai solo.

Mitri campione europeo

Sul ring di Bruxelles trionfale vittoria contro Delannoit - Due volte il pugilatore belga messo al tappeto

Bruxelles, 7 maggio.

Alla presenza di oltre quindici mila persone Tiberio Mitri ha conquistato il titolo europeo dei pesi medi, battendo ai punti in quindici rounds il campione europeo Cirille Delannoit.

I due pugili sono saliti sul quadrato alle ore 21 precise. Il peso di Mitri è di kg. 72,500; quello di Delannoit, campione d'Europa, kg. 72,300. Mitri attacca col sinistro e pone in difficoltà l'avversario, chiudendo la prima ripresa in netto vantaggio. Nella seconda ripete lo stesso gioco e mette nella tasca. Nel 4.o tempo, dopo qualche istante dall'inizio, Mitri entra nella guardia serrata di Delannoit, lo colpisce con un montante al mento e lo manda al tappeto, dove il belga rimane per 8". A tale momento si rialza, ma Mitri sferra la sua azione e lo costringe alle corde. Il gong provvidenziale salva dal K. O. l'avversario. Nel 5.o tempo però il belga attacca a sua volta l'italiano

Nella sesta ripresa, il belga viene richiamato perchè trattiene l'avversario. Settima e ottava ripresa: vantaggio netto dell'italiano. Alla nona ripresa Delannoit reagisce, ma Mitri risponde. Alla decima ripresa il gioco si equilibra: alla undicesima Tiberio Mitri ripete l'azione del quarto round: difatti, riesce anche questa volta ad entrare nella guardia del belga ed a stenderlo al tappeto. La potenza del pugno di Mitri si è un po' appannata, e difatti al 3" Delannoit può rialzarsi. Pure a suo vantaggio l'italiano chiude la dodicesima ripresa, mentre la tredicesima vede un gioco equilibrato dalle due parti. La quattordicesima e quindicesima ripresa sono in vantaggio dell'italiano.

Il Giro della Romagna

Lugo, 7 maggio

Il terzo schieramento completo delle forze del ciclismo italiano su strada, dopo quelli della Sanremo e del Giro del Piemonte, avrà luogo domani a Lugo in occasione del 28° Giro di Romagna, seconda prova per il campionato nazionale. Non si può fare a meno di ricordare in proposito lo stridente contrasto tra la regolarissima, ma sorprendente vittoria di Leoni nel Giro del Piemonte e le dimostrazioni di superiorità fornita da Fausto Coppi. Spiegai a suo tempo le ragioni: che avevano portato a questo contrasto, che tuttavia non cancella la realtà dei fatti: oggi Leoni è al comando della classifica e una sua vittoria domani gli assicurerebbe per il 90 per cento il titolo di campione 1949.

Il suo compito però questa volta è più difficile che nel Giro del Piemonte.

I protagonisti di questa lotta cruciale saranno quasi certamente Bartali, Coppi e Ortelli, come lo furono, insieme a Ronconi, nel 1947. Non ci sembra probabile che uno dei tre riesca a fare il vuoto compiuto attorno a sè: propendiamo più per un finale a tre o almeno a due.

Villoresi salvo per miracolo

Perpignano, 7 maggio.

Il pilota italiano Luigi Villoresi ha segnato il miglior tempo nelle prove svoltesi sul circuito di Perpignano in vista del Gran Premio di domani.

Al termine delle prove, Villoresi è andato ad urtare contro una delle balle di paglia che delimitano il percorso. Per fortuna nessun danno è toccato al pilota, nonostante il gravissimo rischio

Achille Castoldi ha battuto ieri all'idroscalo di Milano il primato mondiale di velocità sul chilometro lanciato per motoscafi da serie fino a 450 Kg., alla media di Km. 151,92.

La Juventus è giunta a Palermo ieri alle 20,55, accolta alla stazione da una folla di oltre tremila sportivi i quali hanno unito al saluto ai calciatori torinesi una commossa prolungata invocazione ai campioni d'Italia

Il Milan è partito in sede dalla Spagna ieri alle 19,10, dopo 47 ore di treno, e ripartirà stamane alle 10,10 per Bologna.

La partita di baseball, che avrebbe dovuto aver luogo oggi allo Stadio Comunale, in segno di lutto per la scomparsa dei giovatori del Torino è stata sospesa.

Dopo la prima giornata di Coppa Davis le squadre d'Austria e Jugoslavia sono alla pari (1-1).

Si inizia oggi a Miraflori, alle ore 15, la stagione di corse al galoppo.

Pubblico numeroso nella prima notturna di trotto di ieri sera a Miraflori. Buono il campo dei partenti. La prova più importante, il Premio dei Fiori (lire 900 mila, m. 1640), è stata vinta da Rocchino, 2. Crak, 3. Esolice. Non piazzati: Silvio Pellico, Mirasole. Totalizzatore: 51, 22, 55, accoppiata 339; duplice 111.

Prima della corsa, con i cavalli concorrenti allineati in pista, è stato osservato un minuto di silenzio per la vittima di Superga. Le prove precedenti sono state vinte, nell'ordine di programma, da: Stella d'Imola, Evento, Cucciolotto, Moscatello e Michetti a pari merito.

Al concorso ippico di Roma il campionato amazzoni è stato vinto dalla inglese Whitehead su Nobler, ed il Premio Campidoglio dal francese D'Orgeix.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Beltramo Pietro
della «Civil»

Ne danno il triste annuncio i figli **Angiolina** ed **Eugenio** e le rispettive famiglie, la sorella, altri parenti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 9,30, partendo da via Buronzo n. 9.

La Ditta **Industria Torinese Oc ohiali** annuncia la perdita del signor **BELTRAMO PIETRO**, padre del contitolare.

Prendono viva parte al lutto il comproprietario **Amelotti Emilio**, **Dirigenti** e **Maestranze**.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giovenale Ciacomo

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Isidoro** con la moglie e figlia, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 9,30, in Villanova d'Asti.

Non fiori, ma beneficenza.

Il Sig. **Salmas Rodolfo** comproprietario, dirigenti e personale della **Ditta Giovenale** sede via Santa Chiara e officina presso le Carceri Giudiziarie, partecipano al dolore del Sig. **Giovenale Isidoro**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Turvani Giovanni

Addolorati ne danno partecipazione la Mamma **Lavatti Luigia**, i fratelli: **Renzo, Carlo, Francesco, Giuseppe** e **Virginia**; Cognate, Zii, Zie, Nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 8 corr., alle ore 9,30, da corso Giulio Cesare 97. Sarà la presente di partecipazione e ringraziamento.

Tragica sciagura stroncava la promettente giovinezza di

Giuseppe Berta
di anni

Ne danno l'annuncio a quanti lo conobbero il papà, la mamma, la sorellina **Marisa**, il fratellino **Giorgio** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 8 corrente, nel pomeriggio.

Pertuso Canavese, 6 maggio '49.

Miotti Laura

fervente in Dio si unì il 3-5-1949 ai suoi Diletti, nella luminosa via dell'Eterna misericordia e Giustizia. 24446

Il 10 maggio 1947 mancava ai suoi cari il

Dott. Ing. Luigi Giordano

A due anni di distanza dalla sua immatura scomparsa lo piange la vedova inconsolabile e lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono. La Messa di suffragio verrà celebrata il 10 corr. alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta. 24475

Martedì 10 maggio, alle ore 9, nella Chiesa di San Rocco in Pinerolo ed alle ore 11 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi in Torino verranno celebrate Messe anniversarie in memoria del caro e compianto

Giorgio Brignone

Il papà, la mamma ed i fratelli, nel loro immutato dolore, ringraziano gli amici che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

1948-1949. Nel primo anniversario della morte, non immutato dolore, Papà, Mamma, fratellino ricordano a parenti e amici il loro caro

Rico Cuniglio

La vedova del compianto

Cortina Ottavio

unitamente ai parenti, commossa da tante dimostrazioni d'affetto e di solidale condoglianza, ringrazia Autorità, Enti, Società e quanti vollero essere vicini con la presenza, con parole, con scritti, con fiori nell'immenso dolore.

L'Unione Sportiva Coggiola, che circa un anno fa ebbe l'onore di ospitare la gloriosa squadra del Torino, profondamente commossa dalla immane sciagura che ha colpito Sport, Giornalismo e Aviazione Italiana con la scomparsa dei giocatori e accompagnatori dell'Associazione Calcio Torino:

Rag. Agnisetta Arnaldo
Renato Casalbore
Luigi Cavaliero
Renato Tosatti

Personale di bordo dell'Aeritalia e dello sportivo **Andrea Bonaiuti**, nel partecipare a tanto strazio, comunica che nella Chiesa Parrocchiale di Coggiola, lunedì 9 corr., alle ore 7,15, verrà celebrato un solenne ufficio funebre a suffragio degli Scomparsi.

Giovedì 5 corr., alle ore 23,30, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Cossetti
Medico Chirurgo

Fu buono e generoso e lascia nel dolore e rimpianto quanti lo conobbero. Ne dànno il triste annuncio il fratello, i nipoti e cugini tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr., alle ore 17. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno prendere parte alla mesta funzione. Per volontà dell'Estinto non fiori.

Castelnuovo Belbo, 6-5-1949.

A funerali avvenuti secondo il desiderio dell'Estinto, straziati partecipano l'improvvisa morte suffragata dai conforti religiosi e dalla Benedizione del S. Padre di

Francesco La Vista

la moglie **Angela Meles**, i fratelli: **Ferdinando, Ester** col marito **Enrico Chiesa** e figli; **Mario**, i suoceri **Meles Fausto** e **Luigia**, i cognati, nipoti, i cugini e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo il 4 giugno nella Parrocchia di S. Filippo alle ore 9.

Ieri alle ore 3, dopo lunga e penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

Maria Vivi in Quarello

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, il marito Teodoro, i figli: **Margherita, Enrico, Nella**, la cognata **Maria**, cugini e parenti tutti. La Messa di Trigesima avrà luogo nella Chiesa di Gesù Nazareno il 7 giugno, ore 9.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Quaglia Giovanni

la moglie e figlia lo ricordano a parenti ed amici.

Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 9 corr. alle ora 8, chiesa Pozzo Strada. 24475

Le Famiglie **Pesando** e **Ferrero** partecipano al grande dolore che ha colpito le famiglie **John-Scotta-Lolk** per la scomparsa del loro caro

Ezio

Torino, 6 maggio 1949.

Maggio 1944 - Maggio 1949
Le Famiglie dei

Partigiani Caduti
della
43a Divisione Alp. Autonoma «S. De Vita» - Val Sangone

ricordano i loro Cari il 10-5-1949 alle ore 8 nella Chiesa di S. Francesco da Paola in Torino, via Po.

Nel triste anniversario della scomparsa del compianto

Corrino Luigi

la moglie e i genitori, con immutato dolore rievocano la memoria a quanti lo amarono. La Messa in suffragio sarà celebrata l'11 maggio alle ore 8 nella Chiesa di S. Anna, via Bruno. 24388

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

Ceom. Pietro Rocca

la famiglia con profondo cordoglio Lo ricorda a quanti Lo conobbero e apprezzarono.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 11 maggio, alle ore 9, nella chiesa di San Secondo. 24484

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Rag. Giuseppe Tagini

la moglie, fratelli, nipoti, lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 11 maggio alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio da Padova, via S. Antonio 9.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Menso Vito

la Moglie, i Figli, fratelli e sorelle Lo ricordano a parenti e amici. La Messa di suffragio mercoledì 11 maggio ore 9 nella Chiesa di S. Michele Rua (via Paisiello 23).

Nel 4° anniversario della scomparsa del

Cav. Ranieri Alfredo

la Moglie, il Figlio ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto. La Messa di suffragio avrà luogo il 9 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Domenico.

Una Messa semplice come l'anima della di

Alessandro Perosino

ricorderà il primo anniversario del doloroso distacco terreno dai Suoi Cari.

Leumann, 11 maggio ore 8,30.

La Vedova stretta ai suoi piccoli **Daniela, Manuela** e **Ferruccio** ed i Genitori di

Luigi Cavaliero

unitamente ai familiari ed i parenti tutti, profondamente commossi per le innumerevoli manifestazioni di solidarietà, sentitamente ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, con parole, con fiori, con scritti, hanno dimostrato affettuoso, indimenticabile simpatia per il loro caro Caro.

La Famiglia del

Comm. Ippolito Civalleri

profondamente commossa, ringrazia con tutto il cuore: Enti, Autorità, Società e Amici, per la grande dimostrazione di cordoglio tributata al caro Estinto.

Un particolare sentitissimo grazie al Comm. Franz Robiolo Bose che gli fu sempre vicino con affetto, all'Associazione Calcio Torino e a tutti i Dirigenti delle Società: Italvicosa, Sala Vicosa, Sasar Mario, Manifattura di Altessano, Cotonificio Veneziano.

La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Sassi il 4 giugno 1949 alle ore 9.

Le Famiglie

Ossola e Cabetto

ancora più unite nella grave sciagura che improvvisamente le ha colpite, sentitamente commosse per la indimenticabile dimostrazione d'affetto, ringraziano tutti coloro che hanno voluto con la presenza, con fiori o scritti, partecipare al loro grave lutto. 24508

Le famiglie **Peuto** e **Prato**, profondamente commosse per la manifestazione di affetto tributata al loro indimenticabile Estinto

Dott. Marcello Peuto

sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con scritti o fiori, vollero prendere parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento portano agli amici cari all'Estinto e alla Direzione, Collaboratori della Ditta Sandos di Milano e Basilea, ai medici che lo curarono con affetto.

Biella, il 7 maggio 1949.

Nel terzo doloroso anniversario della morte del compianto

Paolo Berruti

la Famiglia, non immutato dolore, invita quanti lo conobbero a ricordarlo nelle preghiere.

In suffragio del caro Estinto verranno celebrate Messe nella Chiesa parrocchiale di Sorina Murisengo martedì 10 corr., ore 9 e mercoledì 11, ore 7,30 a Torino nella chiesa del Ss. Sacramento, via Casalborgone 26. Si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno alle meste funzioni.

9 "Stelle" su 10 lo adoperano!

"La benefica schiuma del Sapone per Toilette LUX rende la pelle più morbida, più vellutata..."
ROSALIND RUSSELL

Le "Stelle" del cinema apprezzano la bianchezza del Sapone Profumato LUX, indice sicuro della sua assoluta purezza. Ogni donna gelosa del proprio fascino deve quindi adoperare il LUX

DENTIFRICIO Imperia F.a. AL FLUORO E AMMONIO

Comunicato

TIMOR
montecatini
per i consumatori
e per i commercianti

Nel campo degli insetticidi l'introduzione del procedimento di nebulizzazione **AEROSOL** ha segnato un decisivo progresso rispetto all'uso dei prodotti in polvere e liquidi. L'**AEROSOL** consente di diffondere nell'ambiente l'insetticida, che è contenuto in bombole, in modo uniforme e completo, sotto forma di nebbia che raggiunge e uccide gli insetti ovunque si trovino. Con il vero **AEROSOL** l'insetticida sale sino al soffitto, resta sospeso nell'aria e non ricade sotto forma di goccioline, come accadrebbe se la bombola fosse un semplice spruzzatore perfezionato. L'**AEROSOL TIMOR**, da circa un mese sul mercato italiano, è stato riconosciuto dai tecnici come il miglior prodotto, sia per la perfetta e persistente nebulizzazione, sia per l'efficacia della formula dell'insetticida, elaborata dall'organizzazione scientifica della **Montecatini**. L'**AEROSOL TIMOR** non è tossico, non è infiammabile, non nuoce all'uomo nè agli animali domestici, non macchia. L'**AEROSOL TIMOR** si usa senza particolari precauzioni, grazie alla limitata pressione della bombola.

TIMOR è il vero AEROSOL
TIMOR tocca e uccide
TIMOR è un prodotto *Montecatini*

TIMOR ITALIANA s.p.a. (Gruppo Montecatini). Per acquisti rivolgersi al concessionario regionale: Ditta S.A.C.L.A.T. Termonafta - Corso Monselice 288 - TORINO - Telefoni 690-436 - 690-436 alle farmacie, drogherie e Consorzi agrari provinciali

SUPERAGIP

un centauro nel motore della vostra macchina

AGIP IL CARBURANTE TRIONFATORE DELLE MILLE MIGLIA E DELLA TARGA FLORIO

LA DONNA SANA

sorride alla vita

In primavera, come nelle piante la linfa sale e rinverdire i rami, così pare che nell'organismo il sangue rechi novella vita fino agli organi più reconditi. Se le condizioni locali non sono normali, appaiono allora facilmente: dolori di testa, vampe di calore al viso, insonnia, mancanza di appetito, formicoli, crampi e senso di peso alle gambe, funzioni femminili irregolari con dolori al ventre ed alla schiena, crisi di nervosismo e di malinconia. Allora pure le varici, ulcere varicose, gonfiori diventano più molesti e dolorosi.

Il Sanadon, liquido di gusto gradevole, associazione attiva di piante e di succhi opoterapici, rende il benessere. Si vende in tutte le Farmacie.

SANADON

fa la Donna Sana

Aut. A. C. I. S. - 5-16-1947

BILANCE BREVETTI PASTORE

VIA GIOLITTI, 20 - TEL. 43.349

CUSCINETTI A SFERE

ORIGINALI

Vendita all'ingrosso e al minuto

Ditta ALMA - Via Carmagnola, 13 - Telef. 880-519

MILANO

Cura di Primavera

Il PROTON, speciale preparazione jodo - fosfo - ferruginosa, apporta un notevole miglioramento nella salute e nell'appetito delle persone anemiche.

Questa cura è specialmente indicata in primavera.

Il PROTON si trova in tutte le farmacie.

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO

Ferro & Groder

CARAMELLE CIOCCOLATO

I migliori prodotti del mondo

TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTIAMO lime usate, intere, anche piccoli quantitativi. Scrivere cassetta 36 D. Spi Genova. 99293
ACCETTO lavori affilatura, rifilatura, operazioni rettifica frese maschi alesatori seghe in genere. Dolce, piazza Bernardo 4 (Vai San Martino) Lanlle (7-34).
ADOLAIO inossidabile in bandelle largh. mm. 35, spess. mm. 3 galvanizzate nera in bastoni da mm. 14,5 a 15 vendesi prezzo vantaggiosissimo. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.
ACQUISTO se in perfetto ordine motori industriali Diesel da 10 a 100 HP preferenza Deutz, gruppi elettrogeni, rulli compressori. Mazzoni, corso Moncalieri 93.
API vendo gronie al raccolto e sul raccolto. Francesetti, v. Cervino 60.
APIDOLTORI Attrezzatevi convenientemente: l'avvenire dell'apicoltura italiana è nel « nomadismo ». Triplicherete reddito apiario con attrezzatura Francesetti. Api forti cerei. Via Cervino 60.
APPANNOMATURA alta bassa tensione, interruttori gunlsmi portate e applicazione. Prezzi aggiornati, consegne pronte. OMB, corso Verona 8. Tel. 71-685, 93-453.
A rate Momat, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, segatrici, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro nuove, d'occasione. 99317
ARGANI, betoniere, elevatori, intonacatrici, vendonsi anche rateali mente. Edile, Madama Cristina 94. Telefono 687-361. 90516
ARGENTONI Giovanni fabbrica filo e piattine per avvolgimenti elettrici e lavori di spiralatura in genere trasferita da via via Tiziano 15 a via Cuneo 14. Telefono 669-247. Torino. 47360
ATTREZZATO, competente, ottime referenze, assume incarichi per demolizioni e vendita impianti industriali, apportando mano d'opera, versando eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6196 SPI Torino.
BANDA stagnata americana pronta, 80x70, spessore 5-10, vendesi. Scrivere Spi Cassetta 16 D. Genova
BARATTOLI latta nuova, 79 x 98 e 53 x 60 chiusura ermetica adatti vernici colori vendesi. Occasione. Telefonare 30-676.
BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telef. 45-000. 99510
BILANCERI torni metri 2 limatrici presse tonn. 60 frese seghetti vendo. Artisti 99.
BOLLATURA pesi, assumiamo incarico eseguirne riparazioni, ricognizioni qualsiasi strumento. Puntualità serietà, modicità. Giovenale, via Santa Chiara 5.
BABINA trasformazione B. Bovari 90 Kva 12.000-220 completa automatica vendesi. Scrivere Bruzzone, Milano (Alessandria).
BALDAIR radiatori inbasioni termosifone acquisto ovunque, pagando massimo. Ghigo, Goffredo Casalis 33, telef. 70-148.
BERGAMI pulitrice con due braccia e trincia dischi falcialle occasione. Telefonare 91-724. 94410
BENCO nominativi fabbricanti Cinisia. Scrivere cassetta 9791, SPI, Torino. 47198
COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta Trafilfudi, Frejus 5.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, risarcizioni. Cappa, via 8 Secondo 36. Telefono 80-176. 90034
COMPRO cuscinetti a sfera anche usati. Scrivere cassetta 9292, SPI, Torino. 83609
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Sacci, Giolitti 16 Telefoni 43-893, 47-429.
DA operatori italiani esportanti in Austria richiediamo partite, considerevole entità, legname austriaco, munite regolare licenza, consegna stazione Tarvisio, franco vagone. Escludonsi assolutamente intermediari. Inviare dettagliate proposte referenziando banche: casella 36 R. SPI, Parcamento 9, Roma.
ELETTROTECNICI vernici isolanti Stoppani forno aria rivolgetevi alla Faci, via Monginevro 80, tel. 32-672 corso Vercelli 116, tel. 20-805, Torino.
ESPOSIZIONE dei fiori permanente Vialatela nei rivai E. Erba, corso Moncalieri 220, troverete tutto l'occorrente per decorazioni giardini terrazze. 99044
FERROCROMO americano 70% cromo - 0,07% carbonio, pronto magazzino. Scrivere cassetta 14 D. Spi, Genova. 92282
FRANTOI, granulatori, molini, attrezzi, macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. Urbassano n. 86. Telef. 33-992. 91548
FRIGORIFERO Fiat il migliore anche a rate da Alcedo, S. Teresa angolo Mercanti, Tel. 54-088.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barera, corso Francia 900, Telef. 73-514.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefono 70-944
LAMIERE acciaio inossidabile americane spessori 8-10, 15-10, imminente arrivo, offronsi. Scrivere cassetta 14 D. Spi Genova. 92283
LAMIERINO magnetico trasformatori, perdita 1,44 Watt. Kg. pronto, vendesi. Scrivere cassetta 14 D. Spi Genova. 92284
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonatti, via 8 Secondo 29.
LAMPADARI lampadine materiale elettrico prezzi di liquidazione. Olivo, corso San Maurizio 53.
LIMATRICI Gerbetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende rateal mente Momat, via Nizza 183.
MACCHINARIO pastificio torchio gramola kg. 10, 3 essiccatoi vendesi Pettiti, tabaccheria, Pinerolo Torinese. 83043
MAGLIO Kg. 35-50 cercasi. Scrivere cassetta 8 M. SPI, Savona.
MARTELLI demolitori, perforatori, ribattitori, compressori, ferri minapiara officina specializzata. Telefonare 693-692.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e anticendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Tel. 21-360.
MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omeca, Massena 13.
MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni smerigliatrici pulitrici pronta consegna vendonsi. Luparia, corso Unione Sovietica 167. Tel. 691-930.
MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a fase-o a bronzine. Deco, Canova 5, tel. 690-959.
NAFTUR lepidota ratticida ad alta attività a base di Antu in polvere pronte all'uso. Uccide al cento per cento. In vendita presso farmacie e drogherie Chimitalia, Bologna. Concessionari Piemonte fratelli Vico, Torino, Cottolengo 54, Telefono 29-196. 91843
OCCASIONE tubi 12 decimi diametro 180. Lamiere da 12 a 20 decimi misura 1,5 x 0,75 lire 80 al kg. Lamiere ondulate nuove e recupero via Parma 1. 90078
OCCASIONE vendesi macchinario vario moderno per produzione saponi pilati, saponette. Tel. 800-424
OCCASIONE vendo torchio per inastra alt. 490 motorizzato. Telefonare 691-302. 47281
OFFSET Albert, 80x130 operante, completa, buonissima, vendo, permuto, noleggio conveniente mente Scrivere cassetta 5 B, SPI Venezia
PIEGATRICE automatica 70 x 100 piegatrici mano 85 x 98, pedaline cesaie, cordonatrice, occ. Bocchiotti, via Madama 4. 99510
PRESSE eccentriche torni paralleli revolver fresatrici trapani vendonsi. Via Donizetti 6.
RAFFINATRICE cilindri acciaio per cioccolato cereali. Scrivere « Cannegrisia », Saluzzo.
RETTIFICA interni esterni 400-500 punte ottima acquisto occasione. Telef. 73-998.
RUOTE legno per carri ruote ferro gommate piccole e grandi, tendoni impermeabili occasione cancelli ferro puteglie vendo. Villarbasse 45
SALDATRICE avvicinamento mm. 300 ing. Malaxutti piegatrice tubi mm. 100-10 puntatrice elettrica mordanatrice motore, laminatoio riduttore Pomini, 3 prese To. 50, vendo. Villarbasse 45. 94038
SEGHERIA vendesi centro Avigliana ample tettoie terreno mq 4000 circa Geom. Cogorino, Duca Abruzzi 80, Torino, telef. 30-551 o Rubatto, Bosconuovo 9 47384
SPECIALITA' farmaceutiche registrate anche non propagandate acquistansi. Scrivere cassetta 1991, SPI, Torino. 94909
TORNI, rettifiche senza centri diametro 20, rettifiche universali, trapani colonna banco, filancieri, mole smeriglio, cesole, vende rateal mente Momat, via Nizza 183.
TORNI paralleli, Domignoni, Lapidello, fresatrice, macchinario bolognerla, liquidazione. Via Meucigneyro 158, pomeriggio.
TORNIO prismatico, fresa universale, limatrice nuovissimi vendo occasione. Buenos Aires 96.
TRASFORMATORI conserva pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietta, tel. 21-360.
VENDONSI trebbiatrici 1,22, 1,07. Scrivere ved. Aimone e figli corso Italia 87, Saluzzo. 97154

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

OTTIMISTA assume lavori contratto posa persiane avvigilili e vetri, Bertolatio, corso Peschiera 99, Torino. 47190
SPATRIANDO cedesi avviata macelleria, licenza salumeria pollame. Rivolgersi Bider, Chiavazza (Biella).
ESPORTAZIONE vini avviatis., ottimi esse 2 camere, cucina, cedo 1.900.000, Sacco, Cavour 9.
FABBRICA sapone due locali semivuoti adattissimo negozio ufficio magazzino, lavorazione silenziosa. Principe Amedeo 86, Bracalenti.
FARMACISTI Vostro collega tratta farmacie tutta Italia. Afi, Avezzana 3, Genova. 91974
FORNITURE sarti, mercerie ingrosso-dettaglio, 10 locali, bagno, cantine, cortile, celesi 9.850.000 Gilletta, Barbaroux 4. 90473
GENOVA cedo trattoria (farinata) centrale. Scrivere cassetta 24 D, SPI, Genova. 92205
GRANDE alimentario con alloggio vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. 46006
INDUSTRIA sana per maggiore incremento cerca soci capitalisti. Scrivere cassetta 5125 SPI Torino.
INDUSTRIA alimentare dedicata cerca soci partecipanti cui affidare amministrazione acquisti vendite Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino
IN provincia di Vercelli per cessazione di commercio, cedesi avviatissimo negozio florista con piccola succursale a serragiardino prezzo L. 2.500.000 trattabili. Rivolgersi florista piazza Repubblica 3.
LATTERIA su corso, annesse 2 camere cucina cedesi 1.300.000. Sacco, Cavour 9. 90346
LATTERIA litri 220 alloggio camera cucina retro cedesi 2.300.000 trattabili. Gabetti, Acc. Albertina 5.
MAGAZZINI centrali attrezzati, uffici, organizzazione vendita, offronsi combinazione società, rappresentanza. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 47007
MERCERIE novità grande retro zona commerciale cedo. Tel. 800-426
MULINO avviatissimo (Cuneense) comprese mura, alloggio vendesi 11.000.000. Gilletta, Barbaroux 4.
MUTUI ipotecari grandi cifre lunga scadenza, Telef. 42-695.
NEGOZIO vuoto davanti uffici Anagrafe via Barbaroux cedesi. Telefonare 53-480.
NEGOZIO accessori ricambi auto bene avviato cedesi buone condizioni. Scrivere dott. Salnaghi, Manzoni 8, Sperla. 92346
OFFICINA meccanica, centrale, macchinario complesso originale, reddito netto 3.000.000, sufficenti 4 operai, cedesi 8.000.000. Gilletta Barbaroux 4. 90473
OFFICINA specializzata torneria in serie piena attività clientela affezionata personale ottimo cedesi causa salute. Scrivere cassetta 6920 SPI Torino.
PANETTERIA provincia Torino forte lavorazione alloggio cedesi 9.000.000 Gabetti Acc. Albertina 5.
PANETTERIA città lavorazione 4 q.li alloggio 3 camere cede Gabetti Accademia Albertina 5.
PANETTIERE attivo cerca affitto panetteria. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. 63067
PASTA fresca commestibili, principale macchinario alloggio giornaliera 45.000 cedesi. Martini Sant'Agostino 6. 92319
PASTICCERIA con forno confetteria zona passaggio cedesi. Scrivere cassetta 5127 SPI Torino.
PER rilievi esercizi ogni genere rivolgetevi Agenzia Sacco, via Cavour 9. Telef. 44-798.
A cancelli chiusi Santhià, tenuta 500 giornate irrigue con realizzo tortissimo, ottimo lavoro, vende Amministrazione Burzio 8.
ADDMIARDI, Settembre 58, vende Alloggi, negozi, magazzini, corso Regina Margherita 121 (piazza Repubblica) liberi sblocco.
ACQUISTASI allogglo sinistrato. Telefonare 50-652
ACQUISTASI casa qualsiasi importo anche popolare se negozi, dettagliare prezzo località. Scrivere cassetta 9369 SPI Torino.
ACQUISTERei libero alloggetto 2 camere zona Francia Crocetta. Telefonare 45-559. 99075
ACQUISTERei liberi uno due piccoli vani cucinino oppure locale ambientare alloggetto casa nuova centralissima. Tel. 60-191 dalle 13-15 oppure dopo le 20.
ACQUISTERei villetta libera periferia Torino 5 camere accessori giardino. Telef. 551-337.
ACQUISTO appartamento sinistrato 3-4 vani, Telef. 70-190.
ACQUISTO laboratorio mq. 1.500-2.000, disponibile, Torino. Pagamento subito. Gilletta Barbaroux 4.
ACQUISTO affitto annualità anticipata cassetta 4-5 camere. Scrivere cassetta 6195 SPI Torino.
AGIADENZE Statuto, allogretti moderni, esentasse, 2-4 camere, terminbaggi, Ascensori, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 94269
APPARE: cascine ottime, irrigue, solo appezzamento 60-100 giornate, vicina Torino, libera San Martino vende dott. Burzio, Garibaldi 8.
APPARSI Casa moderna, centrale 10 camere, ascensori, autorimessa, termobagni, 34.000.000. Gilletta Barbaroux 4. 90473
APPARSI cascina 300 giornate, irrigua Santhià, ottima ubicazione, attrezzatissima vende Amministrazione Burzio, Garibaldi 8.
ALLOGGETTI signorili bagno completo gabinetto termo centrale liberi sblocco. Pinelli 34. Tel. 44-853.
ALLOGGETTI occupati volendo con garage via Monginevro 70 bis vendo. Telef. 46-756. 99260
ALLOGGETTO 4 camere occupate vendo 600 mila, Via Asti 6 bis.
ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 30, portineria, ore 14-16. Trattative Poletti, Giolitti 4. 91354
ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI negozi magazzini autorimesse centro commerciale Torino vendonsi. Portinaia corso Giulio Cesare 8 ore 15-17.
ALLOGGI 2 camere cucinino termo bagno vendo 340.000 vano. Saorgio 7, pomeriggio.
ALLOGGI 9-10 camere centrali preferiri vende compra Domus, Garibaldi 30, Telef. 51-050.
ALLOGGI signorili autorimesse magazzini liberi sblocco vendonsi Santa Chiara 25 pomeriggio.
ALLOGGI, negozi, garages, vendonsi liberi sblocco, corso Vercelli 107, Visibili 15-17. Archiardi, Settembre 38.
ALLOGGI lussuosi 8-10 camere doppi servizi 2 ascensori zona altamente signorile abitabili autunno, vende esclusivamente Saci. Telefonare 46-894. 92048

(Continua a pagina 6).

I PNEUMATICI CEAT

di normale produzione

confermano nella "XVI MILLE MIGLIA" le loro alte doti di resistenza, elasticità e tenuta di strada

CATEGORIA TURISMO - CLASSE 1100
1° class.: Segrè - Valenzano su FIAT Monviso 1100/B alla media oraria di Km. **96,137**

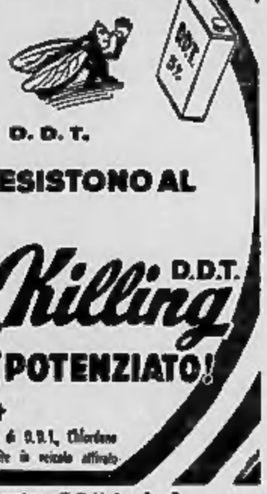
CATEGORIA TURISMO - CLASSE 750
2° classificati - Zanetti - Zunica su FIAT 500/B alla media oraria di Km. **84,518**
3° classificati Cavallini - Serina su FIAT 500/B alla media oraria di Km. **84,312**

CATEGORIA SPORT - CLASSE 750
3° classificati Panzacchi - Faccioli su FIAT alla media oraria di Km. **93,440**
media oraria nel tratto cronometrato **Km. 144**

La CEAT gomma non produce pneumatici da corsa: i risultati di questa gara costituiscono la vera garanzia per il Consumatore e attestano ancora una volta l'ALTA CLASSE dei:

PNEUMATICI CEAT

c'è la differenza!



GLI INSETTI RESISTENTI AL COMUNE D. D. T.

NON RESISTONO AL

Killing D.D.T. POTENZIATO!

Base di D.D.T. Chlordane e Thiuram in veicolo adatto

Rappresentante: FRUA & C.
Via Lagrange, 19 - Telefono 44-046

Prevenzione contro le infezioni di TIFO - COLERA
Infezioni intestinali - dissenteria

Acqua da bere - Una o due gocce di amuchina ogni litro di acqua di dubbia provenienza 5 minuti prima di berla.
Verdura cruda - Lasciarla per 10 minuti in acqua e amuchina (un cucchiaio di amuchina ogni 2 litri di acqua)
Recipienti, cisterne, serbatoi - lavaggio accurato con soluzione di Antisapril 1% (un cucchiaio di Antisapril per ogni litro di acqua)

AMUCHINA E ANTISAPRIL NON SONO VELENOSI
Amuchina - Reg. Min. Int. 100/43
Antisapril - Reg. Min. Int. 99/41
prodotti della Soc. Amuchina, Genova, in vendita presso le farmacie.

Letteratura: Prof. Filippo Neri, Università di Bologna. Impiego amuchina e Antisapril per la purificazione delle acque destinate ad uso potabile e per la disinfezione delle piscine. (Si invia il testo a richiesta).

Rag. Bruno GIUSTETTO

TORINO - Telef. 45-755
Via Garibaldi 8

Compra-vendita CASE - CASCINE - VILLE
MATERIALI EDILI ★ cemento, gesso, laterizi, pianelle

ABITO tonte completo pettinato purissima lana
L. **17.500**
Acconto L. 2850
9 rate mensili di L. 1650

ABITO «PRINCIPE DI GALLES» purissima lana
L. **15.500**
Acconto L. 2000
9 rate mensili di L. 1500

GIACCA Tweed fantasia purissima lana
L. **10.500**
Acconto L. 1750
7 rate mensili di L. 1250

PANTALONE Vigogna purissima lana
L. **4900**
Acconto L. 1300
3 rate mensili di L. 1200

4 OCCASIONI

senza precedenti sono esposte nella
VETRINA - ESPOSIZIONI
di **Via Roma 260** Piazzetta Chiese
Visitatela e vi convincerete dell'effettiva convenienza
Informatevi telefonando al **47519**

Vamato

s. r. l.
Piazza Castello 113 Portici Grattacielo

SICFITAL COMO
ARTRITE REUMATISMI LOMBAGGINE
UROZERO
IN TUTTE LE FARMACIE

Tempi moderni!
NESCAFÉ
NESTLÉ

MOBILI A RATE

MOBILIFICIO LOMBARDO - Via Campana, n. 15
angolo via Principe Tommaso - Telefono 61-300

Esigete solo le vere Pastiglie e Caramelle
Leone
TORINO
2 prodotti insuperabili

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

A CASE E TERRENI L. 60 p. p

PALAZZINA libera 3 camere accessori giardino vendesi, Pomeriggio, esclusi intermediari, Asiago 36.
PALAZZO signorile centrale massimo 50.000.000 Soc. Anonima acquista direttamente, pagamento subito. Scrivere cassetta 9008, SPI Torino. 90373
PALAZZO del sole, vendonsi alloggi di massima signorilità garages (abitabili luglio). Lettico, tel. 61-400
PARAGGI Francia acquisto casetta panizza, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3183 SPI Torino.
POLLO vendesi casa civile rustica terreno adibito orto 2 moggi. Davi, piazza Marmorera 4, Torino.
STABILE sinistrato angolare su corso centrale vendesi. Scrivere cassetta 1982 SPI Torino.
STABILIMENTO vicinanze Asti 60 metri stazione mq. 14.000 coperti solai vendesi unito in parte. Scrivere cassetta 6298 SPI Torino.
STABILIMENTO moderno centrale mq. 700, coperti 500, terme forza, telefono, uffici, 6.000.000. Poletti. Giolitti 4. 94354
VILLA irrigua provincia Torino giornate 30-35-300 vendonsi urgentemente per divisione. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4.
TERRENO mille metri quadri con eventuali 400 metri coperti per industria vernici cercasi Torino. Precisare condizioni. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. 47307
TERRENO fabbricabile adatto palazzine svendesi zona Crimea, Poletti, Giolitti, 4. 91354
ULZIO 200 metri stazione vendesi villa 8 camere servizi, altra 6 camere, casa 18 camere libere. Informazioni rivolgersi tel. 388-429 opposune Ghiotti, Ulzio.
VASTO caseggiato popolare esentasse reddito 5 % ammesso vendo 6.800.000 Sacco, Cavour 9.
VENDESI direttamente diritto sopraelevazione corso Umberto. Scrivere cassetta 6267 SPI Torino.
VENDESI Livorno vicino stazione lungo strada asfaltata comprensorio cintato mq. 2.300 padiglioni oltre libere villino e grandi piazzali recente costruzione. Base Lit. 10.000.000. Scrivere cassetta 61 Spi Livorno. 90545
VENDESI alloggetto centrale tre ambienti tutti confort. Telefonare 48-256, mattinata. 47030
VENDESI Madonna Campagna casetta libera 4 camere terreno. Telefonare 361-937. 49077
VENDESI subito mq. 4000 di bosco regione Eremo strada Maddalena posizione incantevole per uso fabbricato. Rivolgersi Benedetto Ezio, Portello Torinese.
VENDESI terreno fabbricabile in Rubiana tavole 98 tutto cintato, veduta incantevole. Rivolgersi Grandi Egidio, Rubiana.
VENDESI elegantissimo piede-terre uso confort moderni. Telefonare 45-727. 94459
VENDESI tenuta antigiuoco. Intermediari. Morando, Leonardo Montalcino 35-6 Genova. 94333
VENDIAMO alloggi, negozi, uffici magazzeni, anche ratealmente. Corso Inghilterra 16.
VENDO a Bioglio casa civile e rustico 8 giornate di terreno. Rivolg. Rosetta Fossati-Savio, Bioglio.
VENDO gli ultimi moderni e convenientissimi alloggi, Monti, via Giradella 112. 48013
VENDO palazzina 10 camere 3 libera periferica. Tel. 71-117.
VENDO semicentro casetta recente costruzione con giardino cintato muro, libera. Via Nizza 50, portabile, esclusi intermediari.
VENDO libero subito 5 camere rimodernate accessori 4° piano luvara 10. Telef. 30-006.
VENDO Crocetta alloggio libero 3 camere più servizi ogni comodità. Scrivere cassetta 3037 SPI Torino.
VENDO terreno fabbricativo zona panoramica. Bottigliera S. Vito 203
VENDONSI buon prezzo uno più grandi locali su via utilizzabili negozi, laboratori, magazzini, attualmente occupati ogni facilitazione pagamento. Via D. Bosco 14
VENDONSI via della Rocca 22 alloggi signorili 3 4 5 camere cucina bagno termosifone.
VIA Cernaia 39, angolo Carlo Alberto vendonsi libero subito, salone uso ufficio, altri locali grandi piccoli per magazzini esposizione, sino 1000 mq. 47232
VIA Cibrario 24-26 prestasi alloggi nuova costruzione, vendita anche rateale. Corso Palestro 10.
VIA Carlo Alberto 24 vendonsi alloggi 2-4 camere liberi sbloccio. Facilitazione pagamento.
VIA Nazzaro 14 paraggi Bernini 8-9 camere palchettate doppi servizi bagni lussuosi ascensore terzo piano vendonsi parecchi alloggi Visite 11,30-17, prezzi ridotti. Poletti, Giolitti 4. Tel. 48-095.
VIA Leyni 45 vendonsi alloggi moderni 3 4 5 camere, servizi in palazzo eccezionale costruzione, liberi sbloccio, facilitazioni pagamento. Ore 9-12. 98149
VIA Papacino 8 vendasi 1 alloggio camera cucina libero subito.
VIA Nizza angolo Sommariva vendo alloggi negozi nuova costruzione liberi altri occupati. Tel. 53-318.
VILLA riviera 6 camere disimpegni giardino vendesi libera 3.600.000 alloggio signorile 5 camere cucina dismpegni bagno libero. Vendesi. Carena Sommacampagna 6.
VILLA ascina 10-30 giornata vicinanze Torino acquisto personalmente. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino. 91357
VILLA signorilissima Cavoretto vendo libera. Piccolo parco, giardino 4 camere servizi garage posizione splendida. Dentis Telefonare 46-078. Bertola 24. 91497
VILLA signorile vendo libera grande parco collina Meccalieri ottime condizioni. Dentis Telef. 46-578 Via Bertola 24. 91497
VILLA signorile possibilmente centrale, giardino, garage coniugi acquisterei dimensioni bagno libero. Vendesi. Carena Sommacampagna 6.
VILLA ascina 10-30 giornata vicinanze Torino acquisto personalmente. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino. 91357
VILLA signorilissima Cavoretto vendo libera. Piccolo parco, giardino 4 camere servizi garage posizione splendida. Dentis Telefonare 46-078. Bertola 24. 91497
VILLA signorile vendo libera grande parco collina Meccalieri ottime condizioni, Dentis Telef. 46-578 Via Bertola 24. 91497
VILLA signorile possibilmente centrale, giardino, garage coniugi acquisterei dimensioni bagno libero. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
VILLETTA precollinare soleggiatissima con giardino servita da tram prima agosto vendo. Tel. 58-249 oppure 50-647 ore ufficio.
VILLETTA 8 camere ammobiliate 30 Km. da Torino, 2 giornate terreno, luce, forza, terrazzo, vendesi o cambiasi con alloggio in Torino anche non libero. Scrivere cassetta 5182 SPI Torino.
ZONA Francia, casetta sopraelevabile vendesi, buona occasione. Campra Santaleresa 98. 90575
1.200.000 alloggio libero corso Umbria, tre camere, cucina, termosifone vende Burzio, Garibaldi 8.
13.000.000 impiegherei in una due cascine irrigue, provincia Torino. Tratta Amministrazione Giletta Barbaroux 4. 90473

B AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p

AFFITTANSI 15 maggio magazzini e piccoli laboratori. Via Vibò 46 (borgo Vittoria). 47241
AFFITTANSI fornace, settore materiali adatti qualsiasi industria, commercio. Scrivere cassetta 5696, SPI, Torino. 47246
AFFITTANSI locali mq. 100 adibiti autoriparazione privata, magazzino, laboratorio, garages Municipio. Telef. 73-696. 47172
AFFITTANSI 2 locali centrali uso ufficio senza bussa entrata. Telefonare 46-324. 91358
AFFITTASI locali usi diversi mq. 300, 60, 40 vicino via Nizza. Telefonare 682-848. 47404
AFFITTANSI locali centrali coperti scoperti attrezzati autotrasp. deposito merci, telefono, uffici. Telefonare 72-738. 47475
AFFITTASI esclusivamente uso ufficio locali primo secondo piano nuovissima costruz. presso Municipio Tribunale, Gonella, Botero 10.
AFFITTASI grandioso locale uso laboratorio per qualsiasi industria con annesse istiole per deposito. Corso Emilia 69. 94261
AFFITTASI ampio locale libero uso ufficio deposito e magazzino. Don Bosco 70. 48073
AFFITTASI subito Vanchiglia camera con cortile, commercio, industria silenziosa. Offerte. Scrivere cassetta 5345 SPI Torino.
AFFITTASI vasto locale uso ufficio magazzino negozi Porta Nuova. Telef. 40-028 ore 15-19.
AFFITTASI villa 30 locali parco 6 km. Torino adatta anche istituto. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino
AFFITTASI ed anche vendasi in Magliano Alpi (Cuneo) stabile ampio signorile soleggiato munito servizi con giornata una terreno irrigabile indicato anche come casa cura. Rivolg. a quel Municipio
AFFITTASI Piazza Repubblica 16 grande magazzino. Visibile 16-18.
AFFITTASI 4 camere uso negozio libere. Visiti. Boccardo 94 bis.
AFFITTO piazza San Carlo uffici senza buoningressi. Tel. 13-15 19-21 al 37-683. 94074
AFFITTO acquisto locali adatti segreteria preferibilmente muniti impianti. Scrivere cassetta 5937, SPI, Torino. 47236
AFFITTO entrata camera centralissima per ufficio. Nasya, San Massimo 5 bis. 92432
AFFITTO locazione locale coperto e scoperto mq. 600, centrale, luce, acqua, forza motrice, adatto piccola industria. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 46897
CEDESI ufficio centrale tre locali più magazzino con o senza mobili. Telefonare 46-936.
CEDO paraggi Dora magazzino 90 mq. ufficio arredato. Telef. 73-906.
CERCASI locale adatto stazione di servizio. Scrivere cassetta 1946, SPI, Torino. 94136
CERCASI ufficio più camere indipendente telefono ottimo fitto telefonare 83-680. 89229
CERCASI locale uso industriale mq. 900-300 possibilmente con forza luce. Scrivere cassetta 9004 SPI Torino. 47343
CERCANSI 2 camere uso ufficio con telefono paraggi Cittadella. Telefonare 51-927. 47403
CERCASI affitto grande villa o albergo vuoti località alpina per colonia bambini luglio settembre. Scrivere Ufficio Coloniale, palazzo Tursi, Genova.
CERCASI magazzino minimo mq. 100 preferibilmente con cortile telefola. Telef. 772-572.
CERCASI locali magazzino semicentrale mq. 2-500 eventualmente anche terreno cintato. Tel. 61-985.
CERCO locale adatto riparazione auto. Meaglia, Porporati 8.
GRANDIOSO centralissimo napoleo adatto articoli lusso affittasi senza buona entrata. Scrivere cassetta 9008 SPI Torino. 94348
LOCALE piano terreno rialzato 5 o 6 ambienti per ufficio con annesso magazzino 150 mq. adattabile laboratorio industria silenziosa cercasi. Scrivere cassetta 1986, SPI, Torino. 94126
LOCALE 400 metri coperti con forza uso industria, vernici cercasi Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. 47307
MAGAZZINO 100-300 mq. cercasi nazzi Stanto Dora Porta Palazzo. Inviare offerte dettagliate casella postale 426 Torino. 90627
PIAZZA Castello via Barbaroux 9 affittansi vetrine sotto portici.
VALFRE' 14 affittansi 3 grandi locali uso ufficio. 94469
VENDO affitto saghezia magazzini uffici in Torino oppure vendo macchinario relativo. Tel. 382-144.
ZONA Statuto cedesi camera pranzo uso ufficio primo piano telefono Telefonare 43-706. 48096

CAFF. APPARTAMENTI L. 65 p. p.

AFFITTANSI via Del Mille 20, alloggi signorili 3 4 5 camere cucina bagno termosifone, annualità anticipate. 94321
AFFITTASI casetta 4 vani, giardino, San Paolo libera subito. Merlino, Caraglio 38 interno.
AFFITTASI ammobiliato lussuoso appartamento matrimoniale persona sola, salotto anticamera bagno cucina. Tel. 61-574 dalle ore 13-15 20-21. 94418
AFFITTASI alloggio centrale ammobiliato, camera letto, cucina, salotto, accessori. Scrivere cassetta 8127 SPI Torino. 92418
AFFITTERESI alloggetto 2-4 camere qualsiasi località pagando buonentrata o annualità anticipate. Telefonare 40-033. 90008
AFFITTERESI direttamente alloggetto offrendo buona entrata mq. due camere cucina entrata eventualmente bagno. Scrivere cassetta 9285 SPI Torino. 47314
AFFITTO alloggio 3-4 camere cognita pagando buoncentrale disposto prendere possesso settembre. Telefono 60-724. 94261
AFFITTO vendo alloggi 2 camere cucina rilevando parte mobilio, altro mobiliato. Telef. 47-333.
AFFITTO Crocetta lussuoso alloggio libero 5 camere più servizi ogni comodità, annualità anticipate. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. 47478
AFFITTO vendo libere primo piano palazzina 4 camere terrazza accessori. Unione Sovietica 188, Mariano.
ALLOGGIO ammobiliato centrale affittasi subito. Scrivere cassetta 1265 SPI Torino. 94349
BUONENTRATA annualità anticipate offro per alloggio 3-4 camere. Telefonare 45-490. 90778
BUONA entrata, o filio adeguato offro per alloggetto. Telefonare ore ufficio 44-341, Faletto.
BUONENTRATA urgonmi 2 camere paraggi Gran Madre borgo Crimea solo 2 persone. Telef. 44-400.
CAMERE due bellissime camere vicinanze Fiat Mirafiori con altre due o tre. Scrivere cassetta 5631, SPI, Torino. 48011
CAMERE centralissima camera con uso cucina, vuota, indipendente con 2-3 camere periferia piano terreno rialzato. Tel. 40-835.
CAMERE alloggio 2 camere antrata cucina zona Canavese Km. 14 Torino con altro Torino disposto trattare. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino. 93703
CAMERE due bellissime camere vicinanze Fiat Mirafiori con altre due o tre. Scrivere cassetta 5631, SPI, Torino. 48011
CAMBIO due camere piazza San Carlo con due e cucina Vanchiglia Telefonare 40-407. 92775
CAMBIO alloggio piazza Sabotino tre camere cucina accessori termo forza telefono con altro più grande Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino.
CERCA vuota centrale cedesi in affitto. Telefonare 46-426.
CERCA moderna signorile terrazzo solarium belvedere senza buon ingresso senza annualità anticipate affittansi appartamenti 8-9 camere tripli servizi. Corso Duca Abruzzi 30 mattino pomeriggio. 94548
CERCA trasferimento cedesi alloggio due camere cucina rimvando mobili. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino. 94175
CERCASI 3 camere più servizi rifiuto fitto adeguato. Buonentrata. Telefonare 70-938. 47268
CERCASI portineria redditizia, zona S. Rita. Rivolgersi via Romolo Gessi 4. 93060
CERCASI alloggio ammobiliato, libero, centrale, salotto, letto, cucina, accessori. Scrivere cassetta 9126 SPI Torino. 93543
CERCA impiegato ottima centrale, con-senza mobili, stabile. Normolly 40-315. 89258
CERCANSI 2-3 camere e cucina libere subito. Telef. 61-621 dalle 8 alle 10. 91875
CERCANSI locali mq. 100 adibiti autoriparazione privata, magazzino, laboratorio, garages Municipio. Telef. 73-696. 47172
CERCANSI 2 locali centrali uso ufficio senza bussa entrata. Telefonare 46-324. 91358
CERCANSI locali usi diversi mq. 300, 60, 40 vicino via Nizza. Telefonare 682-848. 47404
CERCANSI locali centrali coperti scoperti attrezzati autotrasp. deposito merci, telefono, uffici. Telefonare 72-738. 47475
CERCANSI esclusivamente uso ufficio locali primo secondo piano nuovissima costruz. presso Municipio Tribunale, Gonella, Botero 10.
CERCANSI grandioso locale uso laboratorio per qualsiasi industria con annesse istiole per deposito. Corso Emilia 69. 94261
CERCANSI ampio locale libero uso ufficio deposito e magazzino. Don Bosco 70. 48073
CERCANSI subito Vanchiglia camera con cortile, commercio, industria silenziosa. Offerte. Scrivere cassetta 5345 SPI Torino.
CERCANSI vasto locale uso ufficio magazzino negozi Porta Nuova. Telef. 40-028 ore 15-19.
CERCANSI buon prezzo uno più grandi locali su via utilizzabili negozi, laboratori, magazzini, attualmente occupati ogni facilitazione pagamento. Via D. Bosco 14
CERCANSI via della Rocca 22 alloggi signorili 3 4 5 camere cucina bagno termosifone.
CERCANSI via Leyni 45 vendonsi alloggi moderni 3 4 5 camere, servizi in palazzo eccezionale costruzione, liberi sbloccio, facilitazioni pagamento. Ore 9-12. 98149
CERCANSI via Papacino 8 vendasi 1 alloggio camera cucina libero subito.
CERCANSI via Nizza angolo Sommariva vendo alloggi negozi nuova costruzione liberi altri occupati. Tel. 53-318.
CERCANSI riviera 6 camere disimpegni giardino vendesi libera 3.600.000 alloggio signorile 5 camere cucina dismpegni bagno libero. Vendesi. Carena Sommacampagna 6.
CERCANSI ascina 10-30 giornata vicinanze Torino acquisto personalmente. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino. 91357
CERCANSI signorilissima Cavoretto vendo libera. Piccolo parco, giardino 4 camere servizi garage posizione splendida. Dentis Telefonare 46-078. Bertola 24. 91497
CERCANSI villa signorile vendo libera grande parco collina Meccalieri ottime condizioni. Dentis Telef. 46-578 Via Bertola 24. 91497
CERCANSI villa signorile possibilmente centrale, giardino, garage coniugi acquisterei dimensioni bagno libero. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
CERCANSI villetta precollinare soleggiatissima con giardino servita da tram prima agosto vendo. Tel. 58-249 oppure 50-647 ore ufficio.
CERCANSI villetta 8 camere ammobiliate 30 Km. da Torino, 2 giornate terreno, luce, forza, terrazzo, vendesi o cambiasi con alloggio in Torino anche non libero. Scrivere cassetta 5182 SPI Torino.
CERCANSI zona Francia, casetta sopraelevabile vendesi, buona occasione. Campra Santaleresa 98. 90575
CERCANSI 1.200.000 alloggio libero corso Umbria, tre camere, cucina, termosifone vende Burzio, Garibaldi 8.
CERCANSI 13.000.000 impiegherei in una due cascine irrigue, provincia Torino. Tratta Amministrazione Giletta Barbaroux 4. 90473
CERCANSI via Del Mille 20, alloggi signorili 3 4 5 camere cucina bagno termosifone, annualità anticipate. 94321
CERCANSI affittansi 15 maggio magazzini e piccoli laboratori. Via Vibò 46 (borgo Vittoria). 47241
CERCANSI fornace, settore materiali adatti qualsiasi industria, commercio. Scrivere cassetta 5696, SPI, Torino. 47246
CERCANSI affittansi locali mq. 100 adibiti autoriparazione privata, magazzino, laboratorio, garages Municipio. Telef. 73-696. 47172
CERCANSI 2 locali centrali uso ufficio senza bussa entrata. Telefonare 46-324. 91358
CERCANSI locali usi diversi mq. 300, 60, 40 vicino via Nizza. Telefonare 682-848. 47404
CERCANSI locali centrali coperti scoperti attrezzati autotrasp. deposito merci, telefono, uffici. Telefonare 72-738. 47475
CERCANSI esclusivamente uso ufficio locali primo secondo piano nuovissima costruz. presso Municipio Tribunale, Gonella, Botero 10.
CERCANSI grandioso locale uso laboratorio per qualsiasi industria con annesse istiole per deposito. Corso Emilia 69. 94261
CERCANSI ampio locale libero uso ufficio deposito e magazzino. Don Bosco 70. 48073
CERCANSI subito Vanchiglia camera con cortile, commercio, industria silenziosa. Offerte. Scrivere cassetta 5345 SPI Torino.
CERCANSI vasto locale uso ufficio magazzino negozi Porta Nuova. Telef. 40-028 ore 15-19.
CERCANSI buon prezzo uno più grandi locali su via utilizzabili negozi, laboratori, magazzini, attualmente occupati ogni facilitazione pagamento. Via D. Bosco 14
CERCANSI via della Rocca 22 alloggi signorili 3 4 5 camere cucina bagno termosifone.
CERCANSI via Leyni 45 vendonsi alloggi moderni 3 4 5 camere, servizi in palazzo eccezionale costruzione, liberi sbloccio, facilitazioni pagamento. Ore 9-12. 98149
CERCANSI via Papacino 8 vendasi 1 alloggio camera cucina libero subito.
CERCANSI via Nizza angolo Sommariva vendo alloggi negozi nuova costruzione liberi altri occupati. Tel. 53-318.
CERCANSI riviera 6 camere disimpegni giardino vendesi libera 3.600.000 alloggio signorile 5 camere cucina dismpegni bagno libero. Vendesi. Carena Sommacampagna 6.
CERCANSI ascina 10-30 giornata vicinanze Torino acquisto personalmente. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino. 91357
CERCANSI signorilissima Cavoretto vendo libera. Piccolo parco, giardino 4 camere servizi garage posizione splendida. Dentis Telefonare 46-078. Bertola 24. 91497
CERCANSI villa signorile vendo libera grande parco collina Meccalieri ottime condizioni, Dentis Telef. 46-578 Via Bertola 24. 91497
CERCANSI villa signorile possibilmente centrale, giardino, garage coniugi acquisterei dimensioni bagno libero. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
CERCANSI villetta precollinare soleggiatissima con giardino servita da tram prima agosto vendo. Tel. 58-249 oppure 50-647 ore ufficio.
CERCANSI villetta 8 camere ammobiliate 30 Km. da Torino, 2 giornate terreno, luce, forza, terrazzo, vendesi o cambiasi con alloggio in Torino anche non libero. Scrivere cassetta 5182 SPI Torino.
CERCANSI zona Francia, casetta sopraelevabile vendesi, buona occasione. Campra Santaleresa 98. 90575
CERCANSI 1.200.000 alloggio libero corso Umbria, tre camere, cucina, termosifone vende Burzio, Garibaldi 8.
CERCANSI 13.000.000 impiegherei in una due cascine irrigue, provincia Torino. Tratta Amministrazione Giletta Barbaroux 4. 90473
CERCANSI via Del Mille 20, alloggi signorili 3 4 5 camere cucina bagno termosifone, annualità anticipate. 94321
CERCANSI affittansi 15 maggio magazzini e piccoli laboratori. Via Vibò 46 (borgo Vittoria). 47241
CERCANSI fornace, settore materiali adatti qualsiasi industria, commercio. Scrivere cassetta 5696, SPI, Torino. 47246
CERCANSI affittansi locali mq. 100 adibiti autoriparazione privata, magazzino, laboratorio, garages Municipio. Telef. 73-696. 47172
CERCANSI 2 locali centrali uso ufficio senza bussa entrata. Telefonare 46-324. 91358
CERCANSI locali usi diversi mq. 300, 60, 40 vicino via Nizza. Telefonare 682-848. 47404
CERCANSI locali centrali coperti scoperti attrezzati autotrasp. deposito merci, telefono, uffici. Telefonare 72-738. 47475
CERCANSI esclusivamente uso ufficio locali primo secondo piano nuovissima costruz. presso Municipio Tribunale, Gonella, Botero 10.
CERCANSI grandioso locale uso laboratorio per qualsiasi industria con annesse istiole per deposito. Corso Emilia 69. 94261
CERCANSI ampio locale libero uso ufficio deposito e magazzino. Don Bosco 70. 48073
CERCANSI subito Vanchiglia camera con cortile, commercio, industria silenziosa. Offerte. Scrivere cassetta 5345 SPI Torino.
CERCANSI vasto locale uso ufficio magazzino negozi Porta Nuova. Telef. 40-028 ore 15-19.
CERCANSI buon prezzo uno più grandi locali su via utilizzabili negozi, laboratori, magazzini, attualmente occupati ogni facilitazione pagamento. Via D. Bosco 14
CERCANSI via della Rocca 22 alloggi signorili 3 4 5 camere cucina bagno termosifone.
CERCANSI via Leyni 45 vendonsi alloggi moderni 3 4 5 camere, servizi in palazzo eccezionale costruzione, liberi sbloccio, facilitazioni pagamento. Ore 9-12. 98149
CERCANSI via Papacino 8 vendasi 1 alloggio camera cucina libero subito.
CERCANSI via Nizza angolo Sommariva vendo alloggi negozi nuova costruzione liberi altri occupati. Tel. 53-318.
CERCANSI riviera 6 camere disimpegni giardino vendesi libera 3.600.000 alloggio signorile 5 camere cucina dismpegni bagno libero. Vendesi. Carena Sommacampagna 6.
CERCANSI ascina 10-30 giornata vicinanze Torino acquisto personalmente. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino. 91357
CERCANSI signorilissima Cavoretto vendo libera. Piccolo parco, giardino 4 camere servizi garage posizione splendida. Dentis Telefonare 46-078. Bertola 24. 91497
CERCANSI villa signorile vendo libera grande parco collina Meccalieri ottime condizioni, Dentis Telef. 46-578 Via Bertola 24. 91497
CERCANSI villa signorile possibilmente centrale, giardino, garage coniugi acquisterei dimensioni bagno libero. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
CERCANSI villetta precollinare soleggiatissima con giardino servita da tram prima agosto vendo. Tel. 58-249 oppure 50-647 ore ufficio.
CERCANSI villetta 8 camere ammobiliate 30 Km. da Torino, 2 giornate terreno, luce, forza, terrazzo, vendesi o cambiasi con alloggio in Torino anche non libero. Scrivere cassetta 5182 SPI Torino.
CERCANSI zona Francia, casetta sopraelevabile vendesi, buona occasione. Campra Santaleresa 98. 90575
CERCANSI 1.200.000 alloggio libero corso Umbria, tre camere, cucina, termosifone vende Burzio, Garibaldi 8.
CERCANSI 13.000.000 impiegherei in una due cascine irrigue, provincia Torino. Tratta Amministrazione Giletta Barbaroux 4. 90473

C OFFERTE IMPIEGO L. 60 p. p.

ABILISSIMA cameriera interna cercasi urgentemente. Scrivere cassetta 9020 SPI Torino. 94350
ABILISSIMA tagliatrice cameriera assumiamo subito paga massima più premio permanente. Inutile presentarsi se non capacissima. Esigonsi referenze. Marina, via Massena 7. 94418
ABILISSIME lavoranti sistemi apprendiste urgono. Bressi Mugnai, S. Quintino 43. 47306
ACCOMPAGNATRICE per autobus gran turismo servizio serale di lusso cercasi. Indispensabile bella presenza, serietà, tatto. Indirizzare Casella Postale 79, Torino. 47330
AGGIUSTATORI provetti, operatori presse, disposti trasferirsi provincia assume industria metallurgica. Esigonsi referenze, dettaglio posti occupati. Scrivere cassetta 9010 SPI Torino. 92302
APPRENDISTA 14 categoria specializzati lavorazione macchine utensili cercansi da stabilimento torinese. Scrivere comunicando posti occupati a cassetta 7064 SPI Torino
APPRENDISTA geometra ingegnere per pomeriggio cerca impresa, ufficio tecnico privato. Scrivere cassetta 9006 SPI Torino. 92344
ASSUMO impiegata fiducia ottimo stipendio disponga cauzione libera. Dettagliare offerte scrivendo cassetta 8136 SPI Torino.
ATTENZIONE. Industria occhiali cerca mandopera pratica montatura montaggio lenti e apprendisti apprendiste lavori vari. Scrivere cassetta 9005, S.P.I., Torino.
AUTISTA 2° grado cercasi per consegne, incassi. Propagandista. Cauzione. Scrivere dettagliatamente cassetta 5059, SPI, Torino.
AZIENDA laniera bassa Valsesia assumerebbe abilissimo capo per filatura a pettine. Esigesi pratica esperienza. Ottima retribuzione. Alloggio assicurato. Scrivere P. 200 Pubblicità Oliva, Biella.
BAMBINAIA cameriera stata esperta massime referenze cercasi Casella Postale 79, Torino. Telefono 553-136.
BATTILABTRA prima calderaio conoscenza disegno cercasi. Serenbosso, Vercelli 176.
BENNETTAIA cercasi subito buona mano oraria lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.
BISCOTTIFICIO città provinciale cerca abile biscottiere pasticciere specializzate posti occupati. Scrivere cassetta 3038 SPI Torino.
CAMERIERA giovane molto seria bilata sana cercasi da buona famiglia mensile massimo. Scrivere cassetta 9011 occupati cassetta 3277 SPI Torino. 47330
CAPO meccanico cercasi da Cartiera Piemonte pratico macchinario relativo. Indicare età, attività svolta, ecc. specificando capacità, posti occupati, altre informazioni. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 47348
CASA moda Sudamericana necessita sarta signora specialista tailleur mantelli certificati referenze età. Stipendio 1 milione annuo, vitto alloggio. Scriviera 144, Sanremo. 92202
CERCANSI abilissimi macchiniste tagliatori stiratori. Laboratorio senza uomo, corso Casale 81 bis.
CERCASI pettinatrice oppure aiutante bella presenza, lavoro continuativo. Telefonare 47-052. 94
CERCASI abilissima sommessa alimentari, eventualmente mantenimento se aiuta in casa, referenze. Museglio, Santa Chiara 8.
CERCASI operaio o apprendisti pratici lavorazione bottoni galalite. Telef. 91-994. 94412
CERCASI ragazza 14-16enne abile tingere bottoni galalite. Tel. 91-994.
CERCASI abilissima direttrice confezioni per signora, ottima referenze. Telef. 40-754. 47133
CERCASI ragazza giovane seria tuttofare, referenze. Telef. 58-119
CERCASI stampista specializzato. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino.
CERCASI donna 40-45enne fiducia compagnia, tuttofare piccola famiglia. Lanfranchini, strada Santl'Anna 41, telefono 80-363.
CERCASI brava cameriera bella presenza pratica cucina per coniugi soli referenze controllabili. Scrivere cassetta 3035 SPI Torino.
CERCASI operaio specializzato avvolgimenti corrente alternata e continua. Scrivere con serissime referenze a cassetta 5459, SPI, Torino. 46006
CERCASI abile tagliatrice per signora, ottime condizioni. Scrivere Mayer, via Clementino 94, Roma.
CERCASI abile aiutante op. aiutantina sarta donna. Telef. 85-708.
CERCO operaio tuttofare fissa presenza seria referenze cerca modesto solo. Telefonare 82-026.
CERCO abile lavoranti stabilimento serie da uomo. Fossati, Madama Cristina 19. 47304
CERCO abile lavorante aiutante sarte da uomo. Fossati, Madama Cristina 19. 47304
CONIUGI soli 40enni marito domestico custode praticissimo casa signorile distintissimi presenza fine ottima retribuzione cercansi. Telefonare 48-008 mattino ore 8-11.
CONIUGI cercansi donna tuttofare a giornata pratica cucina, retribuzione buonissima, referenze inecepibili. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. 92500
CONTABILE provetto capace insegnamento contabilità ricalco a mano cerchiamo. Scrivere posti occupati età pretese cassetta 3060, SPI, Torino. 47371
CORRISPONDENTI redazionali cercansi ovunque. Scrivere: « Cinetelaticorriere » Roma Via Crispi, 48.
CUOCA e cameriera cercano coniugi soli Biella. Referenze età. Scrivere O 2270 Pubblicità Oliva, Biella.
DOMESTICA fanta. onestissima. 40-45enne cercasi, trattamento alla pari. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. 92570
DONNA tuttofare già pratica accasi per famiglia signorile, esigonsi referenze controllabili, trattamento e retribuzione ottimi. Telefonare 44-491. 94300
ELEMENTI attivi cercansi per lancio nuovo sistema pubblicità, provvigione, premio. Cassetta n. 15, Pinerolo. 47067
OFFRO impiego persona disposta L.600.000 garantita stabile forte interesse. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino. 64178
PARTICIPICIO provincia cerca operaio operaio. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino. 92503
PENSIONATO bella calligrafa capace contabilità ricalco a mano cercasi. Scrivere posti occupati età pretese cassetta 3026 SPI Torino.
PICCOLA azienda cerca disoccupato mezza giornata abile condurre motocarro. Scrivere cassetta 1385, SPI, Torino. 94263
PRIMARIO lanificio vicinanze Torino cerca capo apparecchio generale articoli lana, panni, laniera, drapperia. Esigesi provata capacità, lunga esperienza stesso incarico. Occorrono primarie referenze, età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino.
RAGAZZA servizio cercasi da distinta famiglia paga massima. Scrivere età posti occupati cassetta 3038 SPI Torino. 47366
RAGAZZA tuttofare fissa presenza seria referenze cerca modesto solo. Telefonare 82-026.
RAGIONIERE oppure geometra desiderosi formarsi una buona pratica tecnico commerciale cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 3026 SPI Torino.
RAGIONIERE esperto contabilità ricalco a mano fatturazioni libri paga contributi cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 3026 SPI Torino. 47354
SARTE lavoranti aiutanti abilissime qualificate cerca Bassino, Cavour 45. 47316
SCRITTORI novizi, esuscitati, per vostro tesseramento, sistemazione opere, chiedete: Programma servizi, Stampadoggi, Correnti 7, Milano
STENODATTILOGRAFA segretaria cercasi scrivere scuola fatte posti occupati età pretese cassetta 2084, Spi Torino. 47431
TUTTOFARE abile cerca famiglia signorile 3 persone, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 47377
VENDITRICE abilissima profonda conoscenza articoli Manchesteria Biancheria cercasi da importante ditta. Inutile dettagliare se non con massime referenze. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 47449
600 giornalieri lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 93, Firenze. 90212
600 giornalieri lavoro facile domicilio. Scrivere Celli, Redi 93, Firenze. 90212
9000 giornalieri lavoro facile domicilio. Scrivere cassetta 9437 SPI Torino. 46008

13 DOMANDE IMPIEGO L. 55 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE conduttore motorista scoppio Diesel semidiesel offresi. Scrivere cassetta 7065 SPI Torino.
FERRAMENTA cerco commesso magazzino pratico articoli. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 9196 SPI Torino. 92345
FERRATORE porte carrozzeria cercasi, presentarsi solamente se veramente abile Carrozzeria Montarosso, borgo San Paolo (Lingotto)
AGGIUSTATORI provetti, operatori presse, disposti trasferirsi provincia assume industria metallurgica. Esigonsi referenze, dettaglio posti occupati. Scrivere cassetta 9010 SPI Torino. 92302
APPRENDISTI 14 categoria specializzati lavorazione macchine utensili cercansi da stabilimento torinese. Scrivere comunicando posti occupati a cassetta 7064 SPI Torino
APPRENDISTA geometra ingegnere per pomeriggio cerca impresa, ufficio tecnico privato. Scrivere cassetta 9006 SPI Torino. 92344
ASSUMO impiegata fiducia ottimo stipendio disponga cauzione libera. Dettagliare offerte scrivendo cassetta 8136 SPI Torino.
ATTENZIONE. Industria occhiali cerca mandopera pratica montatura montaggio lenti e apprendisti apprendiste lavori vari. Scrivere cassetta 9005, S.P.I., Torino.
AUTISTA 2° grado cercasi per consegne, incassi. Propagandista. Cauzione. Scrivere dettagliatamente cassetta 5059, SPI, Torino.
**AZIEN